

TIPOGRAFIA
acropoli

studio grafico

prestampa stampa offset

stampa digitale editoria

info@tipografiaacropoli.it
Alatri (Fr) - Via Mediana Chiappitto, 5
Tel. 0775.442588

VISITA IL NUOVO SITO WWW.GENTECOMUNEWEB.IT

Gente comune

Il primo free-press della provincia di Frosinone, fondato nel 1994 da Filippo Strambi

Anno XXII n° 3 - Settembre 2015

Distribuzione gratuita - Tiratura 20.000 copie

L'APERTURA



STRANIERI - In ciociaria numeri da record. Quella romana è la comunità più numerosa

Paola Manchi a pag. 3

PRIMO PIANO



INTERVISTA - L'assessore al Lavoro Lucia Valente racconta i suoi primi due anni e mezzo con la giunta Zingaretti

Riccardo Strambi pag. 5

VARIE

NEWS DAL CAPOLUOGO - La Serie A volano per l'economia?

Alex Vigliani a pag. 6

PROVINCIA - A Ceccano Test di Guida Sicura in piazza con l'ACI

Andrea Tagliaferri a pag. 8

Convertiamo l'ecomostro...

Il Movimento Difesa del Cittadino di Frosinone lancia una soluzione innovativa per trasformare i rifiuti inquinanti in sviluppo. Non è l'unica soluzione ma, ad oggi, la più concreta.

Andrea Tagliaferri a pag. 5



Attivazioni e ottimizzazioni contratti per clienti business con Partita IVA

consulenze gratuite presso le Aziende

Potenzia la tua attività con le migliori soluzioni pensate per te.

vodafone | Alatri

S.S. 155 per Fiuggi n. 5 - tel. 0775 442149

COLLEPRATA

MASSIMO

CALZATURE & PELLETTERIA

Tutte le Migliori marche

FRAU NeroGiardini **Melluso**

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

via Madonna della Sanità, 62 - ALATRI (FR) - Tel. 0775.434035

CARLO PIGNATELLI

FM FONTE MODA

abbigliamento

ALATRI Via La Stazza
0775.443004

BAR

CAFFÈ
Scida



SCOMMESSE SPORTIVE
SALA SLOT
RICARICHE TELEFONICHE



Via Provinciale, 64 Alatri (FR)
Tel. 331.2546247



CAFFÈ
Scida

JOLLY BAR



scommesse sportive



sala slot

ricariche telefoniche



Strada Provinciale Santa Cecilia - Techiena di Alatri - presso le mille idee di Letizia

0775. 409519

FOCUS STRANIERI

A cura di: Paola Manchi

Ciociarri al 100%, ma non è proprio così...

«Ciociari al 100%» è lo slogan che ha risvegliato o rafforzato l'orgoglio di essere parte di un territorio ricco di storia, arte, tradizioni e cultura, per anni rappresentato semplicemente come luogo simbolo dell'antica provincia rurale italiana. Etichettati da sempre come "burini", i ciociari si ritrovano improvvisamente sotto i riflettori accesi dal calcio che conta, finalmente fuori dalla lunga e ingombrante ombra della vicinissima capitale. Ma siamo proprio sicuri di essere ciociari al 100%? Non esattamente, a giudicare dai dati.

Nella provincia di Frosinone, i cittadini stranieri che risultano residenti al 1° gennaio 2015 sono 23.754, pari al 4,8% della popolazione totale. Una percentuale tutto sommato piuttosto bassa, se si considera che alla stessa data i cittadini stranieri residenti in Italia sono 5.014.437, pari all'8,2% della popolazione residente, e nel Lazio sono 636.524, pari al 10,8% della popolazione residente.

TAB. 1

Cercando di capire meglio il fenomeno che si nasconde dietro i numeri, sco-

Tab. 1 - Cittadini stranieri residenti in provincia di Frosinone

	Stranieri	% su pop	Reddito medio pop (2011)
Frosinone	2.999	6,4%	€ 12.503
Alatri	2.156	7,4%	€ 9.291
Anagni	1.198	5,6%	€ 10.080
Ceccano	732	3,1%	€ 9.251
Ferentino	1.334	6,3%	€ 9.696
Fiuggi	800	7,6%	€ 10.610
Veroli	885	4,3%	€ 7.929

primo che i cittadini rumeni rappresentano la comunità straniera più numerosa, con il 40,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguiti dalle comunità originarie di Albania (16,6%) e Marocco (8,5%).

Se prendiamo in considerazione il perio-

do che va dal 2010 al 2015, osserviamo un aumento del flusso migratorio lento, ma costante, che ha portato gli stranieri dai 20.823 rilevati nel 2010 agli attuali 23.754. Unica flessione rilevata nel periodo è quella pari al 13,1% del 2012, anno in cui gli stranieri sono diminuiti scendendo a 18.973. L'aumento dell'incidenza percentuale delle comunità straniere sul totale dei residenti, rilevato nel periodo, è in parte dovuto anche all'andamento della popolazione residente, rimasta mediamente stabile nel periodo. Il dettaglio sulle principali città della provincia ci permette di analizzare in modo più completo la situazione del territorio.

TAB. 2 E 3

Partendo dal capoluogo, troviamo una presenza di stranieri pari a 2.999 persone che rappresentano il 6,4% della popolazione residente. La comunità rumena si conferma la più numerosa, con il 30,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Albania (25,4%) e Repubblica Popolare Cinese (7,5%).

Analizzando in dettaglio la situazione del territorio, si osserva come la maggiore presenza di cittadini stranieri si

rilevi nelle città di **Fiuggi**, con il 7,6% rispetto alla popolazione residente, e **Alatri**, con il 7,4%, mentre a **Ceccano** la presenza di stranieri si attesta al 3,1%, il minimo per le città considerate.

La maggiore presenza di stranieri nella città di Fiuggi può, in parte, essere

Tab. 2 - Cittadini stranieri per provenienza - Numero

	Romania	Albania	Polonia	Marocco	Ucraina	Rep Pop Cinese
Frosinone	901	763			150	226
Alatri	1.656	186		70		
Anagni	494	396		45		
Ceccano	230	110			69	
Ferentino	588	280		153		
Fiuggi	464	60	34			
Veroli	460	160		45		

spiegata dalla maggiore capacità attrattiva derivante da una tradizionale vocazione turistica della città termale che, in quanto sede di numerose strutture ricettive, è potenzialmente in grado di offrire maggiori opportunità di lavoro, anche di natura stagionale, nei settori collegati al turismo. Con un reddito medio dei residenti pari a € 10.610, secondo solo alla città di Frosinone, Fiuggi si è presentata come città in grado di offrire opportunità lavorative agli stranieri, con il vantaggio, rispetto al capoluogo, di essere un centro di minori dimensioni, teoricamente adatto a gestire con minori difficoltà il percorso di integrazione degli stranieri nella collettività. Ovviamente, l'impatto della crisi sul sistema economico cittadino ha colpito anche gli stranieri riducendo sensibil-

mente, e rappresentano un esempio di flusso migratorio orientato a costituire una comunità ben radicata all'interno della città scelta come nuova residenza. Questo modello offre sicuramente agli stranieri la possibilità di integrarsi in un nuovo contesto sociale, riuscendo però a mantenere un legame forte con le proprie tradizioni e la propria cultura. Inutile dire che, nel tempo, la comunità straniera può consolidare la propria presenza conquistando la capacità di influire sulle scelte amministrative della collettività, magari anche attraverso una rappresentanza politica diretta.

In generale, i dati esaminati ci aiutano a riflettere su un argomento drammaticamente attuale che rappresenta ormai un'emergenza impossibile da ignorare ovvero l'accoglienza dei migranti. Senza

Tab. 3 - Cittadini stranieri per provenienza - Percentuale della popolazione

	Romania	Albania	Polonia	Marocco	Ucraina	Rep Pop Cinese
Frosinone	30,0%	25,4%			5,0%	7,5%
Alatri	76,8%	8,6%		3,2%		
Anagni	41,2%	33,1%		3,8%		
Ceccano	31,4%	15,0%			9,4%	
Ferentino	44,1%	21,0%		11,5%		
Fiuggi	58,0%	7,5%	4,3%			
Veroli	52,0%	18,1%		5,1%		

mente le prospettive occupazionali.

In generale, tra le città considerate, la maggiore incidenza di cittadini stranieri è associata a livelli medi di reddito più alti, anche se, in presenza di scarti molto ridotti tra le diverse città, la scelta del luogo in cui fissare la residenza è stata sicuramente condizionata da una pluralità di diversi fattori, anche di natura personale.

Prendendo ad esempio la città di **Alatri**, sui 2.156 cittadini stranieri 1.656 sono di nazionalità ru-

mentale e rappresentano un esempio di flusso migratorio orientato a costituire una comunità ben radicata all'interno della città scelta come nuova residenza. Questo modello offre sicuramente agli stranieri la possibilità di integrarsi in un nuovo contesto sociale, riuscendo però a mantenere un legame forte con le proprie tradizioni e la propria cultura. Inutile dire che, nel tempo, la comunità straniera può consolidare la propria presenza conquistando la capacità di influire sulle scelte amministrative della collettività, magari anche attraverso una rappresentanza politica diretta.

Una lettura attenta dei numeri dovrebbe darci la giusta chiave di lettura di un fenomeno che, lungi dal mettere a rischio le nostre comunità, rappresenta una delle tante sfaccettature della complessa vita sociale. Anche per un territorio come il nostro, la presenza di stranieri può costituire una risorsa, ma anche trasformarsi agevolmente in un problema in assenza di politiche adeguate e finalizzate a favorire l'integrazione delle comunità.



Vuoi riprovare il vero gusto della carne genuina ?

La Nuova Cooperativa Allevatori Ciociari vi aspetta per proporvi tagli di carne allevati con prodotti naturali e una vasta gamma di prodotti tipici locali



Alatri (Fr) - Via Collelavena, 22 Tel. 0775 480936



PAVIMENTAZIONI IN CEMENTO

www.modulpav.it



LA MODULPAVÈ È LIETA DI PRESENTARVI LE ULTIME FANTASTICHE PAVIMENTAZIONI PRESSO IL PROPRIO SHOWROOM

S.S. 155 Colletraiano, 18 BIS - 03011 Alatri (FR) - Tel. 0775/409329

Fax 0775/408629 - E-mail: amministrazione@modulpav.it - www.modulpav.it

Intervista a Lucia Valente Assessore della giunta Zingaretti

"Abbiamo creato un 'Modello Lazio' per il lavoro"

Lucia Valente, assessore al Lavoro della Regione Lazio, è Professoressa di diritto del lavoro all'Università Sapienza di Roma.

Ha pubblicato saggi, due monografie, e vanta un passato da ricercatrice di diritto del lavoro nella stessa università della capitale. Nel 2013 il Presidente Nicola Zingaretti l'ha voluta nella sua giunta, nel settore forse più delicato vista la grave situazione occupazionale del nostro Paese. "E' come se in questi anni avessimo arato e seminato un campo, ora possiamo raccogliere i primi frutti" ha spiegato la Valente a noi di Gente comune. L'abbiamo intervistata.

Nel secondo trimestre 2015, in linea con i dati relativi ai primi mesi dell'anno, gli indicatori sul mercato del lavoro hanno segnato un miglioramento. Il Lazio, come riferisce l'Istat, cresce più di altre Regioni, ma la situazione rimane difficile. Ci traccia un bilancio del suo lavoro dopo circa 2 anni e mezzo da assessore al Lavoro della Giunta Zingaretti?

Oltre ai dati Istat, ci sono anche i dati diramati pochi giorni fa da Federlazio sulla consueta indagine congiunturale sullo stato di salute delle piccole e medie imprese nel primo semestre del 2015 che ci dicono che i segnali di ripresa ci sono e sono molto confortanti. Tutti questi dati ci danno il senso di un cambiamento di clima che deriva anche da quello che sta facendo la Regione nei confronti del suo tessuto imprenditoriale. Non ci dimentichiamo che senza im-



Lucia Valente Assessore al Lavoro

presa e senza sviluppo non può esserci neanche lavoro.

Il lavoro fatto dal mio assessorato in questi due anni e mezzo è stato costruire un sistema di tutele "nel mercato" capace di assistere il cittadino nei periodi di non lavoro, condizionando fortemente il sostegno economico alla ricerca attiva di una nuova occupazione. Un modello che supera il vecchio sistema di assistenza passiva che affronta la disoccupazione offrendo al cittadino un mero sussidio economico, disinteressandosi di tutto il resto. Il filo rosso che lega tutti i nostri provvedimenti è quello di riequilibrare le politiche attive con quelle passive. Per prima cosa, e per la prima volta, nessuno lo aveva mai fatto prima, abbiamo provveduto a organizzare i ser-

vizi per il lavoro e abbiamo creato un "modello Lazio" basato sulla cooperazione tra pubblico e privato. Questo nuovo modello di servizi per il lavoro mette al centro la persona e ha l'obiettivo di prendere in carico il cittadino che perde l'occupazione e accompa-

gnarlo attivamente verso una nuova opportunità. I servizi esternalizzati vengono pagati a costi standard secondo parametri oggettivi.

Oltre alla riorganizzazione abbiamo provveduto a finanziare provvedimenti per tutte le categorie in difficoltà nella nostra Regione. Oltre ai disoccupati, abbiamo pensato ai giovani, alle donne e alle persone disabili. Oggi per ognuna di queste categorie abbiamo bandi aperti e finanziamenti disponibili. Solo per i giovani abbiamo messo in campo - in meno di un anno - oltre 110 milioni di euro attraverso le 9 misure del programma europeo della Garanzia Giovani che, solo nella nostra Regione, ha coinvolto migliaia di giovani e ha attivato persone che prima erano talmente sfiduciate che

neanche lo cercavano un lavoro.

Oltre ai giovani è appena uscito il Bando del Contratto di ricollocazione. Una speranza per migliaia di disoccupati che vedono la possibilità di un nuovo inserimento nel mondo del lavoro. Sarà una risposta concreta?

Nella nostra Regione è partita la sperimentazione del contratto di ricollocazione, il più innovativo strumento di politica attiva, che sostiene economicamente la ricerca di una nuova occupazione realizzata attraverso il sistema dei servizi per il lavoro. Sono oltre 20 i soggetti accreditati e dal 30 settembre sarà possibile per chi ha perso un'occupazione iscriversi on-line o presso i Centri per l'Impiego. Questi interventi vengono accompagnati da un'indennità a sostegno del cittadino per chi è in condizioni di svantaggio economico. Il principio che è alla base di questo sistema di aiuti è la forte condizionalità: la Regione sigla un patto con il cittadino, condizionando il massimo sostegno offerto alla condotta pro attiva per la ricerca di una nuova occupazione. Un modo rivoluzionario di affrontare le crisi occupazionali: lontano dal vecchio metodo assistenziale che teneva inattivo per anni il lavoratore. Il contratto di ricollocazione è, inoltre, lo strumento che assieme al Governo abbiamo utilizzato per gestire gli esuberanti Alitalia che era impensabile gestire, come fatto in passato, solo con i tradizionali strumenti di sostegno alla disoccupazione. E' una sfida importante che ridisegna i contorni del mercato del lavoro. **Corriamo verso il superamento della prima metà di legislatura, il classico giro di boa. Quali sono le sue aspettative, per la Regione Lazio e per l'assessorato al lavoro, in relazione all'ultima parte del mandato?**

Il cammino davanti a noi è ancora lungo. Ma ora c'è un "modello Lazio" che - nato dalla riflessione teorica, dalla proposta e dal confronto - si propone di essere una buona pratica nelle politiche per il lavoro. E' come se in questi anni avessimo arato e seminato un campo, ora possiamo raccogliere i primi frutti. In un sistema caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati e dal veloce cambiamento del mercato del lavoro, più dinamico e più flessibile, è necessario organizzare servizi per il lavoro efficaci che sappiano accompagnare le persone nelle fasi che intercorrono tra un periodo di lavoro e l'altro senza mai lasciarle sole. Questo è il filo che lega le nostre politiche.

Quello che come Assessore al Lavoro di una regione importante come la nostra ho provato a fare e continuerò a fare è stare al passo con questi cambiamenti e non rimanere indietro. Vorrei, per la nostra Regione, dei servizi per il lavoro che funzionino sempre meglio e dei cittadini che tornino a fidarsi delle Istituzioni che li governano.

Discarica "Le Lame", una soluzione c'è

Il Movimento Difesa del Cittadino lancerà una soluzione tecnologica innovativa il 9 ottobre in Provincia

MDC, Movimento Difesa del Cittadino, è stata tra le prime Associazioni a denunciare l'Ecomostro di via Le Lame, come ricordato anche durante l'Audizione della Commissione parlamentare "Rifiuti" svoltasi a Frosinone lo scorso 16 Luglio e di cui nel link sottostante è



Discarica Le Lame vista dal cielo (foto Google earth)

scaricabile l'intera trascrizione ufficiale. (http://parlamento17.camera.it/application/xmanager/projects/parlamento17/attachments/auditi_pdf/pdfs/000/000/228/Rif_M_20150716_001_Associazioni.pdf). Ma l'Associazione, per bocca del rappresentante frusinate Avv. Giuseppe Pettenati, vuole andare oltre e distinguersi dai tanti che parlano solamente e puntare al concreto. E' per questo che sta organizzando un importante convegno durante il quale verrà presentata una tecnologia che potrebbe risolvere il problema dell'inquinamento e

non solo, dare anche sviluppo e fare economia. Leggiamo nella nota del MDC di Frosinone le motivazioni e i dettagli: "A tutela della nostra salute e nel pieno rispetto dell'ambiente, contro quella forma d'inquinamento che li prolifera da troppi anni, a discapito di ogni insediamento ed attività umana, riteniamo doveroso che si debba reagire concretamente, al di là delle competenze burocratiche. Per questo, invitiamo tutti a partecipare al nostro Convegno <Una proposta concreta per una virtuosa gestione del rifiuto> il prossimo 9 Ottobre alle ore 16,30 presso la sede dell'Amm.ne provinciale di Frosinone. All'evento saranno invitate tutte le Autorità istituzionali e politiche della provincia. Concluderà i lavori l'on.le Marcello Tagliatela, membro della Commissione Ambiente Camera dei Deputati. Dimostriamo alle istituzioni nazionali che questa terra vuole risolvere concretamente i propri problemi, non solo sciorinando chiacchiere!".



ed attività umana, riteniamo doveroso che si debba reagire concretamente, al di là delle competenze burocratiche. Per questo, invitiamo tutti a partecipare al nostro Convegno <Una proposta concreta per una virtuosa gestione del rifiuto> il prossimo 9 Ottobre alle ore 16,30 presso la sede dell'Amm.ne provinciale di Frosinone. All'evento saranno invitate tutte le Autorità istituzionali e politiche della provincia. Concluderà i lavori l'on.le Marcello Tagliatela, membro della Commissione Ambiente Camera dei Deputati. Dimostriamo alle istituzioni nazionali che questa terra vuole risolvere concretamente i propri problemi, non solo sciorinando chiacchiere!".

Il falso mito dell'indotto calcistico: Frosinone in A volano per l'economia?

Ogni volta che il Frosinone Calcio conquista una promozione in una categoria superiore, tante sono le voci a rincorrersi su future opportunità per questa città; il calcio come volano per la ripresa economica, per il turismo e per quelle poche realtà ricettive rimaste in piedi dopo lo sfacelo economico che ha colpito questa provincia dal post "cassa del mezzogiorno". Così è stato anche per la serie A, di pari passo con l'importanza della categoria, con un tam tam incessante di giornali e improvvisati esperti dell'economia a gettarsi a capofitto in analisi

pindariche sulla città di Frosinone in serie A, ancor prima che la società stessa. Quasi come se il primo anno di B, con squadre blasonate e calcare questi campi, con tifoserie importanti a concentrarsi dinanzi ai caselli autostradali, non fosse già una statistica fondamentale per non farsi illusioni. Aggiungo a questo che nella stagione 2006 - 2007, quella che vide il Frosinone impegnato contro la retrocessa Juventus, il calcio in materia di leggi dava più libertà di spostamento, non avendo ancora sperimentato una tessera del tifoso che, a conti fatti, ha inferto un colpo più che

importante alla passione dei supporter, portando molti a seguire su Sky le vicissitudini calcistiche della propria squadra del cuore. Eppure nonostante minor misure restrittive, a conti fatti, è dinanzi gli occhi di tutti che quell'anno di B non portò turisti in giro per la Ciociaria, men che meno per Frosinone. E l'attività lavorativa di una pizzeria, quella che si trova ubicata in prossimità della curva sud, non può essere considerata di certo un indotto per la città. Ciononostante i numeri del primo anno di B, consegnati alla storia del Frosinone Calcio, parlano di presenze importanti. La compagine

juventina, già citata, portò a Frosinone, così come quella partenopea, quasi 1000 tifosi. Bari e Lecce si attestarono intorno alle 800 unità. I bolognesi arrivarono in massa per una trasferta inedita. E a parte uno sparuto gruppo di tifosi genoani, per caso capitati ad Anagni, non si registrarono incrementi o ricchezze piovute dal cielo se non,

magari, per quegli alberghi che ospitano squadre ospiti. Ma anche in quel caso è forse lecito usare la parola "indotto"? Certo che no. In serie A la situazione odierna parla di blocchi continui e militarizzazioni cittadine a ogni partita con regolare peggioramento di viabilità e commercio per le partite di cartello. Con la Roma, ad esempio, l'anticipo al sabato portò al già previsto blocco di alcune importanti vie di accesso e alla conseguente serrata dei negozianti intorno allo stadio in un giorno in cui storicamente i cittadini lasciano andare maggiormente il portafoglio. E infine, c'è da comprendere, che non è più questo uno sport in cui ai tifosi è permesso di girare in città, conoscere, spendere, visitare. Famiglie e tifosi, tutti, secondo le vigenti restrizioni, vengono accompagnati allo stadio, fatti entrare, poi uscire e "rimbarcati" nei bus, quindi rispediti a casa con buona pace, magari, di qualche autogrill. In ultima analisi sarebbe interessante andare a guardare le statistiche di quelle città notoriamente legate alla serie A e spulciare quanto il calcio influisca economicamente. Se davvero fosse questo sport la panacea di ogni male, forse Milano e Torino, così anche Roma o Napoli avrebbero potuto smettere di investire su turismo e idee poiché da sempre fortunate a godere di cotanto immane volano commerciale.

Alex Vigliani

Mary Segneri, orgoglio ciociaro su rai 2

Il prima e dopo della ex concorrente GF lascia stupiti: la bellezza esteriore fa il paio con quella interiore

Una rinascita. Ebbene sì, una vera e propria rinascita quella che ha come protagonista la ciociara doc Maria Elena Segneri, 33 anni, concorrente della quinta edizione di

to la laurea in Scienze della Comunicazione, Mary ha deciso di ripartire da zero, iniziando a lavorare come vocalist, speaker radiofonica e come presentatrice ed autrice presso l'emittente ExtraTV, dove ha avuto modo di crescere sia professionalmente che umanamente. Il grande ritorno nella tv nazionale avviene due anni fa, quando viene chiamata in veste di inviata per Cronache animali, programma di Rai 2 dedicato al mondo degli animali, da sempre sua grande passione. Quest'anno è stata riconfermata la sua presenza all'interno del programma, non più come inviata ma nel ruolo di assistente in



DOPO



PRIMA

uno dei reality più seguiti dal pubblico televisivo, il Grande Fratello. Capelli rossi, guance grosse e corpo appesantito: così appariva nel 2004 quando scelse di partecipare al fortunato programma di Canale 5, dove il suo pensiero fisso erano le lasagne e il pollo al forno. All'epoca il suo peso sfiorava i 120 chili, condizione che la portava a sentirsi sempre più a disagio con gli altri e, in primis, con se stessa. Ma il suo punto forte è stato il saper ironizzare su quello che, per chi la criticava, poteva rappresentare un problema. Tant'è vero che, per l'estrema somiglianza a Platinette, venne scelta come sua "gemella" per dei divertenti sketch all'interno di Buona Domenica. Quella Mary, nome con cui tutti la conoscono, oggi è un'altra donna. Si è trasformata, anzi, è rinata, e questo soltanto grazie alla grinta, alla costanza e alla voglia di ritornare a vivere serenamente. Infatti, con l'aiuto di un bravissimo nutrizionista, è riuscita a perdere oltre 50 chili e a guadagnare una forma fisica invidiabile, oltre ad una maggiore autostima. E chi pensava che non l'avremmo più rivista sul grande schermo, è rimasto fortemente deluso. Sì, perché, dopo aver consegu-

studio del presentatore Massimiliano Ossini, con il quale, dal lunedì al venerdì a partire dalle 10:30, interagisce per comunicare avvisi e segnalazioni. Un ruolo nuovo che le permette di farsi conoscere dal grande pubblico per le sue evidenti doti comunicative e relazionali. Fissa in studio anche Carlotta, il suo cagnolino cavalier king, mascotte del programma. Dunque, una vita nuova per l'ex gieffina frusinate che, dopo anni di gavetta, sacrifici e un pizzico di fortuna, sta dimostrando di avere la determinazione e tutte le carte in regola per continuare a lavorare nel mondo dello spettacolo. Un esempio per tutti che, in fin dei conti, volere è potere.

Daniele Santobianchi

Gente comune

Periodico di informazione politico-sociale e culturale

Fondatore **Filippo Strambi**

Direttore Responsabile **Riccardo Strambi**

Editore **Davide Strambi**

Stampa **Tipolitografia ACROPOLI**

ALATRI - Via Mediana Chiappitto, 5

Tel. 0775 442588 - info@tipografiaacropoli.it

Segretaria redazione **Elisabetta Ciancone**

Responsabile di redazione **Andrea Tagliaferri**

Impaginazione e grafica

Elisabetta Ciancone - Gianpaolo Fiorini

Redazione:

Pietro Antonucci, Paolo Fiorenza, Bruno Sbaraglia, Andrea Tagliaferri, Riccardo Strambi, Daniela Caliciotti, Serena Sperduti, Patrizio Minnucci, Miriam Minnucci, Chiara Camperi, Massimo Papitto, Giuseppe Gatta, Alessandro Arcese, Erika Rossi, Alfredo Salomone, Francesca Vari, Paola Manchi, Francesca Ludovici, Francesca Pitocco, Mauro Macciocca, Daniele Santobianchi

Numero chiuso in tipografia il 01/10/2015

Autorizzazione Tribunale Frosinone
n°232 del 4/10/1994

Alunni pendolari, trasporto pubblico ok

Confermato il fondamentale servizio per gli studenti che si spostano ogni mattina ad Anagni e Frosinone

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, l'amministrazione comunale di Ferentino ha provveduto a riattivare il servizio di trasporto per gli studenti delle scuole superiori che frequentano gli istituti ad Anagni e a Frosinone. Un servizio che lo scorso anno ha funzionato molto bene, che ha evitato ai giovani pendolari di dovere utilizzare più linee e alle famiglie degli studenti maggiori spese per il trasporto. Il servizio prevede corse programmate in corrispondenza degli orari di entrata e uscita da scuola. Hanno spiegato il sindaco Antonio Pompeo e l'assessore ai trasporti, Massimo Gargani "La scuola riveste un ruolo strategico e insostituibile. Favorisce e incentiva la conoscenza, l'apprendimento, il confronto, sviluppa la coscienza civica in maniera tale che i ragazzi diventino cittadini responsabili. E' compito dunque delle istituzioni favorire le condizioni per cui gli studenti possano frequentarla. Tra queste rientra anche il trasporto per gli studenti. Visto il buon esito e gli ottimi risultati del servizio di trasporto per gli studenti delle scuole superiori che frequentano ad Anagni e Frosinone avuto lo scorso anno, abbiamo deciso di confermarlo. In tal modo si viene incontro alle necessità della nostra popolazione scolastica, con un sostanziale risparmio per le famiglie. Gli autobus effettueranno le corse in corrispondenza degli orari d'ingresso e uscita delle scuole".



Andrea Tagliaferri

(fonte www.FerentinoEventi.it)



Su Facebook:

GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

SEBASTIANI MARKET S.R.L.



Qualità - Freschezza - Offerte Giornaliere

Super Conveniente

Vendita al dettaglio **prezzi all'ingrosso!**
Riforniamo Bar - Ristoranti - Mense Comunali

Via Fiura, 85 - ALATRI (FR) - Tel. 0775.442037
dal lunedì al sabato - 7.30/13.30 - 16/20 · Domenica mattina aperto



Raccolta differenziata ai nastri di partenza

Anche a Fiuggi, finalmente, arriva la raccolta selettiva dei rifiuti, obiettivo il 70%

FIUGGI - In arrivo la differenziata porta a porta anche nel comune termale. Questo consentirà di raggiungere livelli di differenziata pari al 70% in luogo dell'attuale 19%. Un valore troppo basso che colloca la cittadina termale, tra i comuni meno virtuosi della provincia in tal senso. In questi giorni è in atto la seconda fase di distribuzione dei kit, nella prima fase sono stati distribuiti circa 3500 contenitori. I cittadini ritardatari quindi potranno ancora ritirare gratuitamente il kit, presso la palazzina medica, l'importante è presentarsi muniti di una copia del documento d'identità e una di una qualsiasi bolletta dei rifiuti anche non ancora

pagata. Il kit è formato da cinque contenitori e un sotto-lavello per la raccolta dell'organico. Ogni materiale ha il suo contenitore caratterizzato da un colore: carta/bianco; plastica e metallo/giallo; vetro/verde; organico/marrone; residuo non riciclabile /grigio. Il tutto è accompagnato da un pieghevole esplicativo sui tempi e le modalità del ritiro. La raccolta avverrà dalle ore 5 alle 11 del mattino, per cui sarà necessario posizionare il contenitore prima dell'orario di raccolta e ritirarlo appena possibile. Non sarà possibile lasciare rifiuti fuori dal contenitore. Discorso a parte riguarda invece il ritiro dei materiali ingombranti e dei rifiuti elettrici

Fiuggi, inizia la differenziata



Il servizio di raccolta, per una città più pulita!

Assolto l'ex Sindaco Bonanni

L'accusa per il medico ed ex primo cittadino era di danno erariale sul caso Sangemini

FIUGGI - Ci sono voluti sei lunghi anni ma alla fine la Corte dei Conti ha assolto l'ex sindaco della cittadina termale, il dottor Virginio Bonanni dall'accusa di danno erariale, mossa nei suoi confronti nel 2009, da un consigliere di opposizione. Al Dottor Bonanni e al liquidatore di ATF dell'epoca, dottor Lecci, venne mossa l'accusa di non aver riscosso le obbligazioni pecuniarie di Sangemini, in quel periodo alla guida dell'imbottigliamento dell'acqua Fiuggi, per poi essere estromessa nel 2012 dall'amministrazione Martini, causando un danno erariale per il comune, dell'ammontare di circa 15 milioni di euro. La società umbra non versava infatti il canone minerario all'ente di piazza Trento e Trieste, da alcuni anni. Le ragioni per cui si rivolgevano accuse all'ex sindaco, erano legate al fatto che l'ATF non aveva sollecitato i pagamenti da parte di Sangemini, con adeguate azioni coattive (decreti ingiuntivi) e che il comune dal suo canto non aveva sollecitato l'ATF, all'epoca in concordato preventivo, a pagare l'ente. L'ATF era in concordato preventivo da diversi anni ed è tornata in bonis, uscendo anche dalla fase di

liquidazione solo nel 2012, potendo così tornare a guidare lo stabilimento di via Spelagato. Ovvero nel momento in cui la prima amministrazione del sindaco Martini, ha estromesso definitivamente con una procedura d'urgenza ex art 700 cpc, la Sangemini dall'imbottigliamento dell'acqua Fiuggi, per farvi rientrare a pieno regime L'ATF società interamente partecipata dal comune. Il dottor, Bonanni più volte interpellato in questo lungo lasso di tempo, sulla questione che lo vedeva protagonista, si è sempre mostrato tranquillo e fiducioso che la giustizia facendo il suo corso avrebbe dimostrato la sua totale buona fede e l'assoluta estraneità ai fatti contestati, nonché il percorso virtuoso e utile alla collettività che ha fatto sì che l'ATF potesse soddisfare il concordato preventivo e quindi tornare in Bonis. Così dopo 6 anni di vicenda giudiziaria, l'ex sindaco Virginio Bonanni è stato prosciolto con formula piena, da qualsiasi accusa, inoltre è stata liquidata in suo favore, la somma corrisposta in questi anni per la sua difesa, affidata all'avvocato Marco Pizzutelli.

Francesca Ludovici

ed elettronici (RAEE): si può consegnare questo tipo di rifiuti presso l'isola ecologica il località Valle del Pozzo dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 11,30 e il sabato dalle ore 8,00 alle 12,00. Per il ritiro gratuito si può chiamare il numero verde 800 553 803. Per questa importante novità, che coinvolgerà tutte le utenze private, commerciali e pubbliche, è stato previsto un breve periodo di transizione per mettere a regime il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti, fino ad arrivare ad una totale eliminazione dei cassonetti tradizionali su tutta la città di Fiuggi. Il primo obiettivo è quello di raggiungere il 70% della raccolta differenziata entro un anno: solo così si potrà arrivare ad un effettivo abbassamento dei costi di gestione da parte del Comune di Fiuggi.

Francesca Ludovici

Test di guida sicura su area attrezzata, l'ACI in campo

L'autoscuola ACI di Ceccano "Scuola Guida Sicura" con il patrocinio del Comune ha tenuto lezioni pratiche per ragazzi in età di patente

CECCANO - A fronte dei dati allarmanti, del tutto degni di un bollettino di guerra, relativi ad incidenti e morti su strada, infatti, l'ACI ha voluto rafforzare il suo impegno sociale che da sempre lo contraddistingue, con la creazione di questo network di Scuole Guida denominate



nato "Ready2Go", per trasmettere una vera e propria cultura della sicurezza volta a ridurre la mortalità e l'incidentalità causata da comportamenti di guida non consapevoli e pericolosi. Con Ready2Go si vuole invertire questa tendenza, offrendo una formazione sicuramente al passo con i tempi, impiegando supporti didattici tecnologici e parlando ai ragazzi con il loro linguaggio perché il messaggio che deve passare non deve essere un messaggio di repressione ("non fare

questo perché incorri in questa sanzione"), ma un messaggio di educazione civica. Il progetto Ready2Go, approdato da un anno anche in Ciociaria con la Scuola Guida Sicura di Ceccano, ha dunque l'ambizione di fornire all'allievo, attraverso dei moduli integrativi ed appositamente studiati da esperti della sicurezza stradale, quegli elementi tecnici utili a sviluppare una cultura dell'auto e della sicurezza. I suddetti moduli vanno ad integrare sia le lezioni d'aula ministeriali, affrontando tematiche quali: cause incidenti stradali, il conducente e le dinamiche che lo influenzano (stanchezza, stress, droga, alcool), i sistemi di sicurezza (la loro funzione ed il loro funzionamento), gli pneumatici, la frenata (tipi di frenata, fattori che incidono sulla frenata), comportamenti da non disattendere alla guida, responsabilità civile, penale e sistema sanzionatorio, l'eco-guida (risparmio energetico e salvaguardia ambientale) sia le lezioni di pratica che vengono affiancate da test su un simulatore elettronico di guida didattico utilizzato dalle autoscuole del Network ACI "Ready2Go" per far acquisire all'allievo la giusta confidenza con l'autovettura e le sue componentistiche, al fine di renderlo più consapevole e preparato alla prova su strada. Oltre la teoria, il Metodo ACI prevede l'erogazione di lezioni pratiche che hanno l'obiettivo di mettere in pratica i concetti appresi nella sessione teorica riguardo l'approccio alle buone pratiche di guida



(sicura, difensiva, eco-compatibile) nelle diverse realtà della strada: notte, grandi arterie, tunnel, ecc.. Per rendere l'allievo ancor più cosciente delle reali difficoltà della guida e "far toccare con mano" alcune situazioni particolari relative alle tecniche di guida sicura è stata inoltre inserita nel "Metodo" una giornata formativa di test in un'area riservata chiusa al traffico come avvenuto domenica 27 settembre a cura dell'Autoscuola Scuola Guida Sicura di Ceccano che ha reso partecipe anche il resto della popolazione di questa novità facendo usufruire i singoli cittadini del servizio garantendo dei test di guida sicura gratuiti su un'area appositamente allestita presso il parcheggio antistante la Stazione FS di Ceccano.

Atti

● PRATICHE AUTO



**PASSAGGI DI PROPRIETÀ
PATENTI (RINNOVI&DUPLICATI)
BOLLO AUTO / VISURE PRA
IMMATRICOLAZIONE VEICOLI ESTERI
LICENZE TRASPORTO MERCI
COLLAUDI
PAGAMENTO BOLLETTINI
ANCHE CON CARTA DI CREDITO**

La nostra agenzia si avvale dei più avanzati sistemi di connessione telematica, per garantire ai propri clienti ASSISTENZA IMMEDIATA.

● ASSICURAZIONI TUTTI I RAMI



Proteggi la tua CASA



a partire da
8,50 €
al mese

**SCONTI
FINO AL
40%**

**RATE MENSILI
TASSO
ZERO
11 RATE**



OtoVISION®

SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA



Campagna di prevenzione

OTTOBRE E NOVEMBRE CONTROLLI

GRATUITI



La tua prevenzione, le nostre soluzioni!

Numero Verde

800.500.569

■ **FROSINONE**

Via Monti Lepini Km 1.200
Tel: 0775.290922

■ **FROSINONE**

Via Aldo Moro, 30
Tel: 0775.872471

■ **CASSINO**

Via Arigni, 9
Tel: 0776.302817

■ **SORA**

Corso Volsci, 35
Tel: 0776.831363

www.otovision.it

Caso Mangiapelo: la storia di Federica in teatro

Lo zio della giovane uccisa sulle sponde del Lago di Bracciano, dopo il libro, sta scrivendo una sceneggiatura

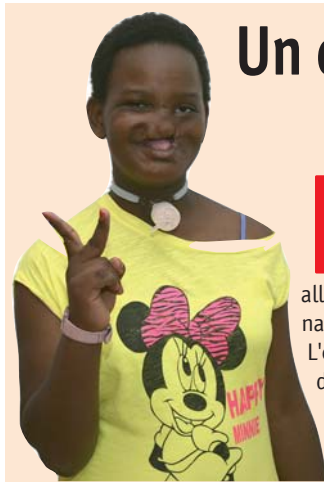
Dopo il commovente e brillante libro "Federica la ragazza del Lago" che lo zio della giovane, Massimo Mangiapelo, sta portando avanti in lungo e largo per l'Italia nelle conferenze che trattano tematiche relative alla violenza sulle donne, arriva un altro progetto. Massimo, infatti, sta scrivendo una sceneggiatura per una trasposizione teatrale della storia di Federica, che avrà come regista Marco Prosperini. "L'intento è quello di voler realizzare - dicono i due - una <mis en espace / reading> su una delle vicende giudiziarie più seguite in Italia degli ultimi anni. Partendo, dunque, proprio dal libro "Federica, la ragazza del lago", vogliamo realizzare uno spettacolo teatrale nella forma sopradetta, come integrazione e completamento all'edizione, con l'intento primario di rendere ancor più "accessibile" al grande pubblico questa sconvolgente storia. Sappiamo, infatti, che questa forma teatralizzata del racconto può, grazie alla sua caratteristica peculiare, essere rappresentata ovunque e in qualsiasi contesto si voglia e rendersi ancor più fruibile e diretta. Pertanto proponiamo di realizzare lo spettacolo non solo per un pubblico teatrale, ma anche e soprattutto per e nelle scuole o nei centri culturali. Lo spettacolo sarà rappresentato da un

gruppo di attori professionisti di fama nazionale. Ci avvarremo anche di proiezioni e della meravigliosa colonna sonora musicale di Andrea Febo, che potrà anche essere eseguita dal vivo se le condizioni lo permetteranno. In conclusione, raccontare attraverso l'interpretazione teatrale, facendo vivere i personaggi, è la maniera più diretta ed efficace, non solo per raccontare una storia, ma anche per lanciare un importante messaggio nella maniera più efficace e coinvolgente possibile". Per quanto riguarda, invece, il tour nazionale di presentazione del libro, Massimo ha appena battuto l'intera Sicilia, passando



da CATANIA a BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Me) a MESSINA, per poi tornare sulla terra ferma, sabato 26 settembre a SORA (Fr) alle ore 17,30 presso la Libreria Universitas in Via San Tommaso d'Aquino, Sabato 10 ottobre ad ERCOLANO (Na) alle ore 17 presso il Caffè Letterario Villa Favorita - Ex Scuderie; Venerdì 16 ottobre a MAZZANO ROMANO (Rm) presso la Biblioteca Comunale; Sabato 17 ottobre a ROMA nell'ambito di un convegno allo Sporting Club di Via di Fioranello; Venerdì 23 ottobre a CELLOLE (Ce) e Domenica 25 ottobre a LENO-LA (Lt).

Andrea Tagliaferri



Un calendario con 'personaggi' alatrensi per Mwanne'

La redazione di "Gente comune" e la Tipografia Acropoli di Alatri annunciano la pubblicazione del calendario 2016 con i personaggi raffigurati dall'ispirato pennello di Arnaldo Capone. Si tratta di dodici ritratti di persone (gente comune) che caratterizzano e partecipano alla vita della nostra amata città e che quest'anno collaboreranno, anch'essi, alla realizzazione di un fine nobile come quello di aiutare Mwanne' a vivere una vita più serena e unitamente alla sua famiglia e alla comunità.

L'ennesima iniziativa, alla quale siamo certi parteciperà l'intera comunità alatrense che, quando si tratta di offrire un contributo per la felicità di qualcuno, difficilmente si lascia sfuggire l'occasione. Del resto, la bambina tanzanese, è ormai una vera mascotte di Alatri.

Per la vendita dei calendari rivolgersi ai coordinatori della raccolta: Felice Rolletta e Arnaldo Capone.

M.P.

E.F. COSTRUZIONI SRL

Via Ponte Prati Giuliani, 11 - Alatri (FR) - Tel./Fax 0775 407286

Info@efcostruzioni.it

marco@efcostruzioni.it - emmanuele.troiano@efcostruzioni.it - giorgio@efcostruzioni.it

Tiro al formaggio - Torna a vincere Enzo Ceci veterano del lancio

Chi ritiene che il formaggio sia solo un prodotto alimentare non è certamente un Ciociaro. In questi giorni nella zona del Laguccio si sono scontrati nei tiri al formaggio del peso di 28 Kg su un percorso pianeggiante campioni di vecchia data: Enzo Ceci, settantaduenne del luogo in coppia con Ugo Malandrucolo di Boville Ernica contro dei veri specialisti locali. Questo sport si pratica sull'asfalto per una lunghezza di 400/500 metri, facendo ruzzolare il parmigiano il più possibile e vince chi riesce a mandarlo più lontano. Sembra facile a dirsi, ma basta provare per capire che non è così. Occorrono tecnica e forza per evitare che la forma esca dalla sede stradale o si rompa e allo stesso tempo spedirla più lontano dell'avversario; e poi ci vuole esperienza per poter scegliere la forma migliore per le proprie caratteristiche. Qui ci sono dei veri campioni, degli esperti in tutti i sensi, perché ormai la gente ce l'ha nel sangue. D'altra parte, questa contesa del tiro al formaggio, tra folklore e sport popula-



re è molto sentita in tutta la zona. La città di Alatri vanta un'importante tradizione riguardo questo gioco, infatti è il paese dei campioni Italiani della specialità. Il Lancio del Formaggio è un gioco tradizionale delle regioni dell'Ita-

lia centrale e sta vivendo da alcuni anni un periodo di rinnovato splendore. Affascina perché bisogna comprenderne le tecniche di equilibrio, di calcolo, di forza e di abilità, ma anche perché permette di trascorrere una giornata dall'atmosfera speciale in mezzo al verde della natura, rendendo merito ad una tradizione così importante del patrimonio culturale.

L'esperienza ultradecennale di Enzo Ceci, veterano di lungo corso nel lancio del formaggio, lo porta a vincere alla veneranda età di 72 anni portati egregiamente.

"Come tutte le contese popolari ha le sue regole - ci dice Enzo - con i suoi attrezzi e la sua terminologia. Lo strumento principale si chiama "Zagaglia" ed è in pratica una cinghia che si avvolge intorno alla forma per imprimerle il moto rotatorio e termina con una specie di laccio che si infila al polso. Occorre però anche il "Mazzanghero", un pezzo di legno fissato alla cinghia per tenere con quattro dita la forma già avvolta. Poi naturalmente ci vuole una strada ben

levigata".

Questo gioco non è comunque solo un passatempo, ma uno sport vero e proprio tanto che, recentemente, le regole sono state codificate anche dal Coni. E' un misto di forza e di abilità che ha i suoi campioni a tutti i livelli. Ogni giocatore ha il suo stile, il suo modo di impugnare la forma o di fare il salto, importantissimo anche quello nella tecnica del gioco, prima del tiro vero e proprio. E quando scendono in campo i pezzi forti richiamano spettatori da tutta la zona, con tanto di scommesse e di dispute tra i contendenti per la forma da scegliere per la gara: già, perché ogni giocatore cerca di far cadere la scelta sulla forma che più si adatta alle sue caratteristiche. Per questo può capitare che un giovane prestante e abile, talvolta possa perdere da un vecchietto forse meno forte ma sicuramente più astuto ed esperto come è avvenuto proprio nella gara disputata al Laguccio.

Bruno Sbaraglia

Esce dal coma dopo un grave incidente Un fazzoletto da Medjugorje per "salvare" il giovane Matteo

*Un azzardo parlare di "miracolo",
ma Matteo è uscito dal coma dopo un grave incidente*

In attesa del riconoscimento sulle apparizioni della Madonna a Medjugorje, c'è un giovane che qualche settimana fa si è recato nel paese della Bosnia per ringraziare Maria. Ed è un ragazzo di 25 anni di Alatri, che nel 2012

mentre rientrava a casa dopo il lavoro rimane coinvolto in un incidente e per la gravità delle ferite alla testa entra in coma. Le sue condizioni rimangono gravi fino a quando una signora dona alla mamma di Matteo Papetti un fazzoletto benedetto acquistato a Medjugorje. La mamma del giovane si reca in ospedale e dopo aver accarezzato il figlio lo pone la reliquia sulla



foto pubblicata sul sito Papaboys.org

fronte. Dopo qualche tempo Matteo esce dal coma. Matteo è di nuovo con i genitori e la famiglia. Un'umile famiglia residente a Pignano. Gente laboriosa, seria. Gente di fede. Mesi fa alcuni zii di Matteo decidono di recarsi a Medjugorje, e il 25enne non perde quest'occasione per ringraziare Maria Vergine.

Se si tratti di miracolo non è dato sapere. Ma corrisponde a verità il fatto che quel fazzoletto giunto dalla Bosnia e posato sulla testa di Matteo ha sortito un effetto sperato. Cui è seguita la guarigione del giovane.

Questa è sinteticamente la storia a lieto fine di un ragazzo di 25 anni. A raccontarla una ragazza che Matteo ha conosciuto in quel paesino della Bosnia e pubblicata sul sito Papaboys.org.

Maria Paola Pelagalli

Groupama
Assicurazioni

SUB
AGENZIA **SAG**

SERVIZI ASSICURATIVI GIZZI
di GIZZI BENEDETTA

Via Intignano, 16 - Alatri(Fr)
Tel. 0775 443102

MILLEFRUTTI
di Luigi e Barbara

Freschezza & Qualità

S.S. 155 per Fiuggi
Alatri (Fr) Loc. Tecchiena
Tel. 0775 408705

**Hai fatti, disservizi, iniziative, foto notizie,
eventi da segnalare?**

Scrivi a Gente Comune: gente.comune@email.it

Oppure chiama o invia un fax allo: 0775 441344



SU FACEBOOK:

GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO

Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

PALLACANESTRO ALATRI

PALASPORT ALATRI

LE LEZIONI SARANNO TENUTE DA ISTRUTTORI TESSERATI FIP

**BASKET &
MINI BASKET**

**MASCHILE
E FEMMINILE**

**ISCRIZIONI
APERTE DAL
1 SETTEMBRE**

SCONTO FRATELLI

DAI 4 AI 16 ANNI

**ANNO SPORTIVO
2015/2016**



Emiliano 340.0339777

Stefania 349.0878490

Maurizio 347.2343499

**PRIME 3 LEZIONI
GRATUITE**



per iscrizioni ed info dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00 presso
il Palazzetto dello sport di Alatri in via Madonna della Sanità, ALATRI



PALASPORT ALATRI

**ISCRIZIONI APERTE DAL
1 SETTEMBRE**



**VOLLEY &
MINI VOLLEY**

**MASCHILE
E FEMMINILE**

**SCONTO FRATELLI
DAI 4 AI 16 ANNI**

**PRIME 3 LEZIONI
GRATUITE**



SCONTO FRATELLI

DAI 3 AI 16 ANNI

**GINNASTICA
Artistica & Ritmica**

Stefania 349.0878490 Maurizio 347.2343499

per iscrizioni ed info dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.00 alle 19.00 presso
il Palazzetto dello sport di Alatri in via Madonna della Sanità, ALATRI

Gestione dei cani randagi, quanto ci costa?

In quattro mesi, al Comune di Alatri, il servizio di ricovero e adozione è costato più di 18 mila euro

Secondo le Determinazioni pubblicate sull'Albo Pretorio del Comune di Alatri, la città e, dunque, i cittadini, hanno pagato 18.371,38 euro per la gestione del servizio di ricovero e adozione dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale per i mesi da marzo a giugno 2015. Per capire quanto costi effettivamente ogni mese o nell'intero anno solare la gestione del servizio si dovrebbe fare un'analisi più precisa, ma già le fatture relative ai mesi pre-estivi e riconosciute nelle Determinazioni del Responsabile del Settore n°139, 140, 142, e 151 emesse dai canili convenzionati (Ceccano, Supino, Giuliano di Roma) e dall'As-



sociazione che si occupa del reinserimento e dell'adozione dei cani in essi ricoverati, sottolineano quanto sia esoso mantenere in piedi questo servizio appoggiandosi a strutture esterne. Sono decenni, infatti, che il Comune di Alatri deve dotarsi di un canile ma i tentativi negli anni sono stati tutti abbandonati. Inutile sottolineare che il

servizio è e rimane fondamentale, sia per il bene dei cittadini e la sicurezza di tutti (stradale in primo luogo), sia per il benessere e la salvaguardia dei cani, cuccioli o meno. Le nuove norme attuali, infatti, sono molto stringenti sulle modalità di cattura e ricovero degli animali e, se applicate alla lettera, consentono una tutela del cane che prima, invece, non avveniva, anzi... Dotarsi di un canile, tra l'altro, non permetterebbe solamente al Comune di risparmiare sulla gestione del servizio ma anche di incentivare le campagne di adozione e l'educazione dei concittadini al rispetto degli animali domestici. In alcune zone della città, infatti, il problema è molto sentito. Diverse segnalazioni negli ultimi anni hanno più volte chiesto l'intervento del Comune, tra le tante la zona di Basciano che vede la presenza di numerosi cani "liberi" che a volte attaccano le vetture di passaggio, anche se fino ad oggi, fortunatamente, si è sempre evitato il peggio. Nel 2013 l'amministrazione Comunale di Alatri, nell'ambito della lotta al randagismo, aveva stipulato una convenzione con il servizio veterinario della Asl di Frosinone per la sterilizzazione dei cani randagi a rischio di riproduzione incontrollata ma questo progetto è terminato appena finiti i soldi stanziati dal relativo progetto regionale. Ad oggi il Responsabile del settore, Americo Minnucci, sta valutando alcune proposte da sottoporre alla maggioranza che vedano una compartecipazione pubblico-privato nelle spese per la sterilizzazione dei randagi che vengano adottati dai cittadini. C'è da dire che tra campagne di sensibilizzazione e servizio adozioni tramite apposite associazioni il Comune ha già ridotto notevolmente le spese per il ricovero degli animali presso i canili scendendo a meno di 50 unità rispetto alle centinaia che erano in affido presso, appunto, i centri appositi della provincia frusinate e di quella romana.

Andrea Tagliaferri

Autovelox sì, autovelox no

Avviato l'iter per il posizionamento sulla Superstrada Ferentino-Sora ma è giallo sull'effettiva realizzazione

È di poche settimane fa la notizia di un Delibera di Giunta che avrebbe, anzi, ha approvato l'avvio dell'iter per il posizionamento di autovelox sulla Superstrada Ferentino-Sora in territorio alatrese. Abbiamo cercato informazioni ma nessuno della maggioranza pare volersi sbilanciare troppo, forse perché il provvedimento non è molto ben visto dalla popolazione residente e a breve si andrà anche al voto.

Dall'amministrazione, infatti, si parla genericamente di una "decisione tecnico-burocratica dovuta" ma che non esprime una effettiva volontà di attuazione, non a breve termine comunque. È un percorso, infatti, che anche il Comune di Ferentino ha cominciato molto tempo addietro e che ancora non arriva a compimento, come dimostrano i due Autovelox spostati dalla Casilina sulla Superstrada ma ancora non entrati in funzione. Quello che è certo è che molte strade del vasto territorio alatrese avrebbero bisogno di interventi sia manutentivi che di installazione di dissuasori di velocità perché sono diventate delle vere e proprie piste. Prova ne sono gli ultimi incidenti mortali che hanno funestato la città, come a Tecchiena Castello e Collelavena- Porpuro questa estate. Bisognerebbe elaborare un vero e proprio piano di sicurezza stradale per studiare quali iniziative, compatibili con le casse comunali possono essere messe in campo ma prima di tutto c'è bisogno di ammettere il problema e non solo quando scappa il morto. Prevenzione è la parola magica.

Andrea Tagliaferri



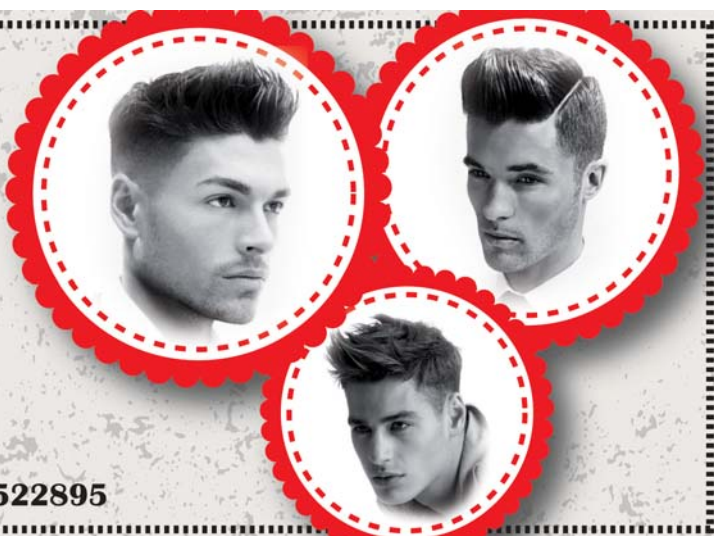
Il servizio è e rimane fondamentale, sia per il bene dei cittadini e la sicurezza di tutti (stradale in primo luogo), sia per il benessere e la salvaguardia dei cani, cuccioli o meno. Le nuove norme attuali, infatti, sono molto stringenti sulle modalità di cattura e ricovero degli animali e, se applicate alla lettera, consentono una tutela del cane che prima, invece, non avveniva, anzi... Dotarsi di un canile, tra l'altro, non permetterebbe solamente al Comune di risparmiare sulla gestione del servizio ma anche di incentivare le campagne di adozione e l'educazione dei concittadini al rispetto degli anima-



ACCONCIATURE MASCHILI

di *Milani Michele*

Piazza Monsignor Tagliaferri, 11 Alatri (FR) Tel. 339. 2522895



Marco Toro

Prima Tromba al Teatro La Scala



Marco Toro, 35 anni, frusinate doc e tifosissimo del Frosinone Calcio, da oggi darà lustro al capoluogo ciociaro e alla provincia intera, tanto quanto la sua squadra del cuore. Il talento ciociaro, infatti, già Prima Tromba della Banda dell'Esercito Italiano, è il vincitore del concorso INTERNAZIONALE a posti vacanti presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, Prima Tromba con obbligo di fila, cornetta e tutti gli strumenti speciali. Marco è nato il 23 dicembre 1980, ha studiato al Liceo Scientifico Severi e subito dopo ha approfondito la sua passione, la musica, presso lo storico Conservatorio Licinio Refice di Frosinone prima e presso l'Orchestra Giovanile Italiana presso la Scuola di Musica di Fiesole. Complimenti vivissimi all'amico Marco Toro.

Andrea Tagliaferri

La Lettura Esercizio della Ragione e dell'Emozione

Le biblioteche premiano i lettori

Martedì 29 settembre presso la Sala di Rappresentanza della Provincia si è tenuta la **Giornata dei Lettori**, consueta manifestazione annuale durante la quale vengono premiati i lettori più assidui e meritevoli della **Biblioteca comunale Norberto Turriziani** e delle **Biblioteche Scolastiche dei Licei Maccari e Turriziani**.

La Giornata era suddivisa in due parti, una mattutina e una pomeridiana.

La prima (dalle ore 10.00) è stata interamente dedicata alla premiazione dei lettori tra cui un utente della biblioteca, un alunno per i quattro Istituti Comprensivi della città (dall'infanzia alle medie) e due premiati per le biblioteche del sistema urbano (uno per la biblioteca del Liceo Turriziani ed uno per la biblioteca del Liceo Maccari). I vincitori sono:

Letto dell'anno della biblioteca comunale: **Sig.ra Silvana Gentile**. Lettori in età scolare (elementari - medie) **1. Aurora Fiorini** (1° media IV^a Ist. Comprensivo); **2. Marco Luccarelli** (3° elementare III^a Ist. Comprensivo); **3. Riccardo Ruffa** (2° media I^a Ist. Comprensivo);

4. Emilia Spaziani Testa (1° media. II^a Ist. Comprensivo). Lettori premiati dalle Biblioteche scolastiche dell'Istituto Superiore Turriziani: **1. Hanae Nadif** - per la biblioteca del Liceo di Scienze Umane; **2. Monica Sbardella** - per la biblioteca del Liceo Classico. Nella seconda parte (dalle ore 17.00) si è tenuto l'incontro con **Nicola Lagioia**, Premio Strega 2015 con il libro "La ferocia". Questo è il secondo anno consecutivo che il vincitore del Premio Strega onora della sua presenza la Biblioteca e i suoi lettori, l'intento è di farne una consuetudine per gli anni a venire. L'incontro con Nicola Lagioia è frutto di una collaborazione tra pubblico, privato e associazioni, questa volta, in particolare, grazie al contributo dato all'organizzazione dell'evento dal punto **Einaudi** e dall'associazione **Tutti i colori del libro**.

Serena Sperduti

Per la tua pubblicità su

GENTE COMUNE

contatta il numero: 0775 442588

oppure scrivici a: gente.comune@email.it



Su Facebook: **Gente Comune Periodico Gratuito**
 Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Lavori dimenticati

Uno studio della "Fondazione Consulenti del lavoro" ha dato una nuova definizione a quei lavori che nessuno vuole più fare. I cosiddetti lavori dimenticati come falegnami, panettieri, sarti, calzolai e camerieri. Il falegname è uno dei lavori più snobbati. Basterebbe infatti "fare il giovane e imparare a lavorare il legno"; il lavoro può portare guadagni molto elevati se svolto con cura, pazienza e dedizione. Il panettiere, lavoro durissimo e con moltissimi posti vacanti a cui bisogna dedicare molte ore soprattutto di notte. E ancora: il sarto, lavoro per cui bisogna avere quasi una vocazione, è un mestiere totalmente in estinzione visti i tempi in cui il riciclo, il riutilizzo fanno quasi ridere e non si dà più una seconda vita alle cose. Altri mestieri quasi rifiutati sono, nonostante ci siano elementi che fanno pensare il contrario, quelli del barista, del cameriere e del pasticciere. Le motivazioni sono quasi scontate: per fare il cameriere e il barista bisogna lavorare soprattutto di sera fino a tarda notte, nel week end e soprattutto durante le festività. Molti giovani cercano lavoro come camerieri e baristi all'estero senza considerare che l'Italia è meta del turismo internazionale e che offre molti posti di lavoro a livello turistico-alberghiero. Il calzolaio inoltre è un mestiere davvero in via di estinzione, complice il miglioramento della vita e il made in china che offre prodotti a prezzi sempre più bassi, non si ripara più niente. I pochi calzolai presenti inoltre trovano fatica a trasmettere conoscenze e competenze ai giovani, che non vogliono fare più questo lavoro, che non vogliono sporcarsi le mani con il grasso. Secondo la fondazione Consulenti del lavoro, in Italia ci sono 150.000 posti disponibili in questi lavori che nessuno cerca e che nessuno vuole.

Giuseppe Gatta


 Agenzia Funebre
 "San Francesco"
Il decoro, l'assistenza e il rispetto sono i vostri diritti.
Offrirveli, è nostro dovere.
Vestizioni - Cremazioni - Lapidi
Lavori cimiteriali - Servizi Nazionali ed internazionali - Disbrigo pratiche
Pagamenti rateizzabili
 Tel. 0775. 407526
 345. 9705028 / 331. 9174660
 Via S.S. 155 Osteria DI Alatri n° 20 (semaforo Tecchiena)


STATION BIKE

ALESSANDRO TAGLIAFERRI
 RIPARAZIONE
 MONTAGGIO
 VENDITA
 BICICLETTE E
 ACCESSORI
 Partecipiamo numerosi alla
6 ore di Pomezia
 il 18 Ottobre
 e il 25 Ottobre
 alla 6 ore di Ostia
 Per info: Station Bike
 Cell. 333.7190383
 Tel e Fax 0775.441209
 alessandro_tagliaferri@msn.com
 Via Trento e Trieste, 86
 03011 - Alatri (Fr)


LEGIO I ALATRENSIS
"I PARRUCCHIERI"
 di Gianni Campili

Quando l'atletica è un'ottima medicina...

Gaetano scoprì di avere un serio disturbo cardiaco, il podismo lo ha aiutato

La corsa ha raggiunto negli ultimi anni una notevole diffusione come forma di allenamento "democratico", alla portata di tutti, adatto alle più diverse esigenze e ottimo per tenersi in forma ed affrontare sereni la faticosa prova costume. Recentemente esploso tra i giovani, il podismo è in realtà una disciplina sportiva antica e impegnativa, che ha appassionato generazioni di atleti, affiancando sportivi di ogni età. Più delle parole, per capire il valore della corsa, valgono le testimonianze di chi ha trovato nell'atletica molto più di un sistema per bruciare calorie e mantenersi in forma. Fra tutte le storie di atleti della nostra provincia, una a me molto cara è quella dell'amico Gaetano Torrice, un podista Frusinate che, da ormai 35 anni, indossa i pettorali delle diverse manifestazioni podistiche organizzate in tutta la regione. Approfittando di un'amicizia ultratrentennale, rafforzata dal piacere di trascorrere insieme diversi anni di esperienza lavorativa in una nota azienda del circondario, condivido con voi il racconto di Gaetano, come esempio di come l'impegno nello sport possa allenarci a superare gli ostacoli della vita. <<Ho iniziato a correre ad un'età già avanzata - spiega Torrice - infatti fino a 32 anni alla corsa proprio non ci pensavo. Poi, un brutto giorno alcuni strani sintomi mi hanno



spinto a consultare un cardiologo. Dopo tutti gli accertamenti del caso, è arrivata la diagnosi e la conferma di avere un disturbo cardiaco "serio". Fu proprio il dottore allora a consigliarmi di "fare del movimento" ed ebbi la fortuna di incontrare una persona in grado di supportarmi, in un momento in cui, a Frosinone, i podisti si contavano sulle dita delle mani. L'incontro con uno sportivo pronto a condividere con me la sua esperienza, mi aiutò ad affrontare il nuovo impegno nel modo migliore, iniziando in modo blando per prepararmi ad affrontare degli allenamenti progressivi.

Grazie all'impegno sportivo e ad una radicale rivoluzione delle mie abitudini alimentari, spinta fino alla scelta di diventare vegetariano, in sei mesi recuperai la forma fisica e i miei sacrifici furono premiati quando, ripetuti gli accertamenti, il cardiologo certificò che il problema non c'era più. Rimase, invece, la passione per il podismo. Fui preso nell'unica società podistica allora attiva a Frosinone e iniziai timidamente a fare le prime gare, ottenendo una vittoria in una festa rionale ed arrivando a partecipare alla 3ª Strafrusinone. Da allora ho partecipato a tutte le edizioni della Strafrusinone, riuscendo persino ad ottenere un piazzamento come terzo nella mia categoria. Il mio obiettivo primario è sempre rimasto la salute, non i risultati, perché lo spirito con cui ancora oggi pratico la corsa podistica è esclusivamente di tipo amatoriale. Devo dire che la mia esperienza, negli anni, arrivò a contagiare chi mi conosceva e, pian piano, a quel pugno di podisti iniziale, si aggiunsero diversi miei amici che con il tempo formarono una squadra, la famosa società podistica "Oro Fantasy". Così, arrivò il momento di provare una maratona... 42 Km. Allenamenti duri e lunghi e poi a Roma per correre la Romaraton... così si chiamava allora la maratona di Roma. Fu una splendida esperienza cui seguirono una dozzina

di maratone corse negli anni successivi. Quella di cui conservo un ricordo speciale è la maratona del Giubileo del 2000. Partenza in Piazza S. Pietro il 1° gennaio del 2000. Io sono nato il 1° gennaio e immaginatevi la mia meraviglia quando gli alto-parlanti della Piazza S. Pietro nominarono il mio nome facendomi gli auguri di buon compleanno. Insomma, soddisfazioni ce ne sono state. L'ultima maratona l'ho corsa due anni fa e vorrei ripetere l'esperienza l'anno prossimo. Attualmente mi alleno tre/quattro volte la settimana. Non sto facendo gare perché mi sono concesso un periodo di riposo, ma all'inizio dell'anno prossimo riprenderò a gareggiare. Ritengo questo sport il più agevole ed economico da praticare. Bastano un paio di calzoncini, una maglietta, delle scarpette adeguate e puoi uscire direttamente da casa tua a qualsiasi ora e con qualsiasi tempo senza costi aggiuntivi di palestre o attrezzature. La mia esperienza - conclude il suo racconto Giuseppe - mi spinge a consigliare a tutti di fare movimento, ognuno secondo le proprie esigenze ed i propri gusti, ma sempre avendo uno spirito strettamente amatoriale. Vorrei concludere questo mio breve racconto citando il titolo di un libro scritto da Pietro Arcelli, professore di educazione fisica e maratoneta: "Correre è bello">>.

Bruno Sbaraglia

Pillole di storia

Costanzo Costantini, ciociaro doc, re del "Messaggero"

Costanzo Costantini (Isola del Liri, 12 febbraio 1924 - Roma, 8 marzo 2014) è stato un giornalista e scrittore, ciociaro doc. Si laurea giovanissimo in filosofia e da lì la carriera sarà costellata di successi nazionali e internazionali. Soprattutto le collaborazioni con Federico Fellini, confluite in un libro - saggio sul Maestro romagnolo, uscito in Francia nel 1995 e pubblicato in tutte le lingue, gli hanno riservato con merito un posto tra gli immortali della storia dell'arte del Novecento.



Arrivato, ragazzo, al Messaggero, che fu il suo giornale per tutta la vita e cui dedicò nel 2008 una "Storia del Messaggero", sottolineando il ruolo importantissimo che il quotidiano ha avuto non solo nella vita di Roma e della Ciociaria ma in quella nazionale dal 1878, data della fondazione, a oggi. All'inizio fece una carriera interna, da redattore, poi, però sbocciò come inviato culturale con due

grandi passioni: il cinema e l'arte.

Il cinema è stato per Costantini non solo argomento di centinaia di articoli ma fonte di ispirazione per tanti libri come il suddetto "Conversations avec Federico Fellini". Altri libri li dedicò a Visconti, Mastroianni (anch'egli ciociaro doc), Giulietta Masina, e restano ancora godibilissime le due raccolte "I re del cinema" e "Le regine del cinema", due serie di ritratti, a volte anche brevi, in cui si coglie non solo il suo amore per la settima arte ma la sua capacità di disegnare un personaggio con poche parole. L'altra sua passione era l'arte: scrive libri su De Chirico, Balthus, Manzù e altri. La personalità culturale poliedrica lo portò ad essere un ottimo romanziere e un critico attento: esemplare il volume delle sue conversazioni con il grande Jorge Luis Borges, o l'analisi, un po' impietosa, dedicata a Moravia.

Una vita per l'arte e per il "Messaggero" che, sotto la sua acuta e lungimirante direzione ha avuto opinionisti e giornalisti di grande livello: vogliamo ricordare tra questi il nostro indimenticabile Alberto Minnucci.

Patrizio Minnucci

Un tuffo nel passato, la transumanza nel cuore della Ciociaria

La transumanza in Ciociaria, antica millenni, ancora avviene due volte l'anno, a Maggio e Settembre. I pastori la percorrono per salire in montagna d'estate e scendere al piano in inverno. È una transumanza "breve", giornaliera, tipica della bella stagione, quella di Maggio per salire dai nostri paesi di fondovalle verso il fresco e i pascoli delle montagne di Prato di Campoli, dove le mandrie trascorrono le notti negli stazzi d'altura custoditi dai cani, mentre i pastori - allevatori fanno i pendolari tra l'altopiano e le loro case. Nel mese di Settembre invece si torna a valle dove gli allevatori costruiscono dei grossi recinti e si dedicano essenzialmente nella lavorazione del latte e nella produzione di formaggi freschi e stagionati. Ma sono anche agricoltori, che lavorano piccoli campi, arano, concimano, seguono l'orto e curano la vite e l'olivo. Qualche giorno fa una mandria di circa 400 mucche, tutte munite di campanaccio hanno dato la sveglia a tutti e l'evento è stato accolto ovunque dall'entusiasmo degli abitanti delle zone attraversate.



Bruno Sbaraglia



FARMACIA CONTI REMO

Si effettua Holter cardiaco e pressorio



VIA VALLE (LOC. FIURA) N. 52 ALATRI (FR)

TEL. 339.2766010 - 0775.447261

Centro Fitness
L'OLYMPO



**DISCOVER
THE PASSION**

Centro Fitness l'Olympo
STAGIONE 2015 -2016

SUSPENSION TRAINING
POSTURALE
GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA GENERALE
ZUMBA
BALLI DI GRUPPO
TONIFICAZIONE
ESTETICA

BODY BUILDING
FIT PILATES
GAG
ALL. FUNZIONALE
MUAY THAI
X TEMPO ENERGY
PUMP

CONTATTACI:

+39 338 7748396

CENTROFITNESSLOLYMPO@GMAIL.COM

ALATRI (FR) - VIA DELLE MAGNOLIE

Una nuova stagione da protagonisti per il basket Alatri

Al "palazzetto" anche corsi di ginnastica ritmica, artistica e pallavolo

E' ripartita a gonfie vele l'attività della Pallacanestro Alatri, che anche quest'anno sta continuando a diffondere la pratica del basket fra i giovani e i bambini. Una società che ha fatto la storia sportiva della città verderosa ma che da alcuni anni ha saputo rinnovarsi e proporre iniziative sempre nuove e coinvolgenti, specialmente per quanto riguarda il settore giovanile e il minibasket, da sempre fiore all'occhiello del club. Anche quest'anno il sodalizio potrà usufruire in esclusiva del palasport di Via della Sanità, indubbiamente la struttura più confortevole di tutto il territorio comunale, con gli indubbi vantaggi che ciò comporta. Il minibasket, riservato ai bambini dai 5 ai 12 anni, si è rimesso in moto già a partire dai primi giorni di settembre, sfruttando l'onda lunga del successo riscosso dai campi estivi organizzati dal club. Ci sono stati ben due "open day", vale a dire due giornate dedicate alla scoperta del gioco della pallacanestro, in cui gli istruttori si sono messi a disposizione dei bambini e dei genitori per dare un assaggio di quanto si svol-

gerà nel corso di questa stagione. I corsi della Pallacanestro Alatri sono tenuti da istruttori qualificati della Federazione Italiana Pallacanestro e si svolgono due volte a settimana, ovviamente in orario pomeridiano, con i più grandi che hanno la possibilità di svolgere un terzo allenamento di potenziamento, in vista dell'ingresso nelle categorie del basket giovanile. Rientrano nella sfera del minibasket bambini e bambine nati dal 2001 al 2011, suddivisi in diversi gruppi a seconda dell'anno di nascita, in modo da poter svolgere un'attività diversificata e adeguata allo sviluppo tecnico-motorio di ognuno, senza sottovalutare l'aspetto "aggregazionale", fondamentale in ogni gioco di squadra ma in particolar modo nel basket. Insomma, una possibilità di divertimento, di formazione e di crescita quella

che la Pallacanestro Alatri, attraverso le sue strutture e le competenze dello staff, mette a disposizione delle famiglie del territorio alatriense e delle zone limitrofe. Inoltre da quest'anno riparte il progetto sport infanzia con i corsi riservati a bambini e bambine dai 3 ai 5 anni da compiere, novità che prevede anche tante altre proposte oltre al minibasket.

Per ottenere ulteriori informazioni è possibile contattare il responsabile del minibasket Emiliano Bragalone al numero 340 3339777, scrivere al profilo Facebook Pallacanestro Alatri oppure recarsi direttamente al palasport in orari pomeridiani. Oltre a queste attività presso il Palasport è possibile cimentarsi anche in tanti altri corsi quali la ginnastica ritmica e artistica e la pallavolo. Riguardo alla Ginnastica Ritmica e Artistica, è ormai da anni che tantissime

bambine e tanti bambini, frequentano i nostri corsi, tenuti da insegnanti altamente specializzati nel settore, e che negli ultimi 4 anni si stanno cimentando anche in attività agonistiche con ottimi risultati a livello di gare organizzate dallo CSEN anche a livello di partecipazione nazionale.

I corsi sono riservati ai nati e alle nate dal 2012 al 1999 e si svolgono su quattro giorni con due lezioni settimanali. Infine grande slancio sta avendo anche l'attività di Pallavolo che coinvolge allo stesso modo bambini e bambine e ragazzi e ragazze dai 3 ai 16 anni e con attività che li vedono impegnati in due lezioni settimanali. Anche in questo caso grande importanza viene data all'aspetto del gruppo e del gioco di squadra oltre al non meno importante aspetto sociale, che è il vero fulcro di tutte le discipline praticate all'interno del Palasport di ALATRI!!!!

Vi Aspettiamo numerosi ai nostri corsi, e Forza Vecchio Cuore Verderosa, che inizia a pulsare in attesa del prossimo Campionato di Serie C al quale la società prenderà parte.



ALFAN S.r.l.s.



MATERIALE TERMIDRAULICO

**CALDAIE - TERMOSIFONI - IMPIANTI A PAVIMENTO
PANNELLI SOLARI - CONDIZIONATORI - SERBATOI
SANITARI - RUBINETTERIA**

Via Madonna della Sanità, 76 Alatri (FR)

Tel. 0775.441571 - 333.8003724

Email: alfan1@libero.it - Pec: alfansrl@pec.it



Su Facebook: GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Dal Nostro inviato al Festival di Venezia

Venezia: Mostra del Cinema, 72 edizioni e li dimostra tutti

Facciamo il punto sull'edizione 72 della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Nel Concorso ha raccolto i maggiori consensi di pubblico e critica *Francofonia* di Aleksander Sokurov. Il rapporto tra il nobile nazista Metternich ed il Direttore del Louvre consentì di salvare molte opere d'arte esposte nel Museo parigino, il regista russo allarga il discorso al ruolo salvifico dell'Arte nella Cultura. Ancora una volta la proiezione è in 4\3. In chiave Leone ha sicuramente giocato a suo sfavore la considerazione che ha già vinto il Leone con il *Faust* nel 2011. Il tema della bellezza e dell'arte al centro del discorso del Maestro Russo, è stato anche trattato, per aspetti diversi in *Marguerite* di Xavier Giannoli, che vede l'ottima interpretazione di Catherine Frot. La baronessa Dumont è letteralmente stonata ma si illude di avere le capacità vocali di un soprano. Immersa nella sua illusione, arriva a sfidare la sorte con un'esibizione pubblica in

"Tarlo", pastore che conosce a memoria il discorso di Mao *Servire il popolo*, che avrebbe fatto la felicità di tanti intellettuali italiani che militarono nella omoni-



Valeria Golino

ma formazione politica, tra i quali Marco Bellocchio, a *Madame Courage* dell'algerino Allouache, a *Equals* in cui Kristen Stewart e Nicholas Hault hanno ancora dei sentimenti in una società futuristica orwelliana fino all'opera, quasi postuma, di Claudio Caligari *Non essere cattivo*, ambientata nell'Ostia del 1995, continuazione ideale di *Amore tossico* con un finale di parziale speranza per l'esistenza del sottoproletariato urbano. Sempre di una vita ai margini parla anche *Viva la sposa* di Ascanio Celestini, il cui protagonista vive tra un cantinato e un bar sulla Tuscolana. Più politici nello svolgimento e nei temi sono stati *El clan* di Trapero, che tratta molto bene la storia vera di un ex agente dei servizi di sicurezza argentini ai tempi della dittatura che, con il beneplacito dei suoi superiori e l'aiuto della famiglia, rapisce elementi della borghesia a scopo estorsivo, mascherandole come azioni dell'opposizione armata. Così come *Rabin, l'ultimo giorno* sull'attentato mortale al leader israeliano, con cui Amos Gitai torna ad esprimersi ai livelli che sembravano abbandonati

nelle ultime opere. Anche il turco *Abluka* (Follia) di Alper parla della pressione e del controllo di una dittatura, quella dei militari turchi in questo caso, che causa l'esplosione della follia di due fratelli. Controversi i pareri su due film italiani in Concorso: *A bigger splash* di Guadagnino e *Sangue del mio sangue* di Bellocchio. Entrambi riescono a vanificare gli aspetti positivi delle loro opere con elementi ridicoli, come il carabiniere di Corrado Guzzanti, fan sfegatato delle rock star Tilda Swinton, o ovvi come le due sorelle cattolicissime che si fiondano nel letto del bel giovane cavaliere che ospitano. Unanime invece il consenso sul film di Gaudino *Per amor vostro* la cui protagonista Valeria Golino ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione, già conseguita nel 1986 per *Storia d'amore* di Citto Maselli. Anche l'altro film italiano *L'attesa* dell'esordiente Piero Messina, con Juliette Binoche, non ha deluso con immagini che passano dai chiaroscuri alla luce del sole, evocando la storia della pittura, in una Sicilia profonda. Infine in questo breve ed incompleto excursus si segnalano delle realizzazioni diverse come il film di animazione in stop motion *Anomalisa* di Kauffman, che finalmente da una sessualità ai personaggi animati, e il divertente "Pecore in erba" esordio ironico di Caviglia. Nel complesso ci si sente di condividere le decisioni della Giuria del Concorso che ha preferito due opere in lingua spagnola (influenzate dal Presidente Cuaron?) *El clan*, dell'argentino Pablo Trapero Gran Premio della Giuria, e *Desde allá* del venezolano Lorenzo Vigas, Leone d'oro. La Mostra del Cinema di Venezia soffre sempre più la concorrenza di Toronto, per richiamare pubblico ed attenzione mediatica si deve affidare all'arrivo di Vasco cui è stato concesso, pur non essendo in Concorso, di percorrere il tappeto Rossi. Ora arriverà l'inesorabile giudizio della sala. Da Venezia è tutto.

Alfredo Salomone



Juliette Binoche

un concerto che la espone al ludibrio della "buona società" francese degli anni Venti. Il tragico epilogo le dona una luce diversa nel giudizio comune. Altro tema trattato in questa Mostra è stato quello delle vite ai margini, declinato alle diverse latitudini. Dal tibetano












Servizio catering
per ricevimenti, meeting, eventi e feste private

📍 C. da Moroni - Vico nel Lazio (FR)
☎ 330.736292
✉ info.cicuzzacatering@gmail.com



CIOCIARIA PARANOICA *di Antonio Coletta*

Ciociarria Paranoica può essere letta sui balconi di Frosinone senza chiedere l'autorizzazione al Questore
Prova a star con me un altro inverno a Frosinone

Ahmed e Fatima hanno rispettivamente 30 e 26 anni e sono fuggiti nel 2011 da Misurata, città martire della Libia. Hanno rischiato la pelle attraversando il Mediterraneo per mettere su famiglia e regalare ai loro figli una qualità della vita dignitosa.

Invece sono finiti a Frosinone.

Ahmed oggi pesca gamberi rossi della Louisiana nel Lago di Canterno: la sua rassegnazione l'ha aiutato ad integrarsi perfettamente con la popolazione locale.

Fatima, invece, mi ha contattato dopo aver letto il mio articolo pubblicato su Gente Comune di Giugno in cui annunciavo l'apertura di una sede di Amazon in Ciociaria.

"Pronto Antonio, sono Fatima, la moglie di Ahmed. Sai, mi piacerebbe molto lavorare per Amazon!"

"Duemilacinquecento posti di lavoro, sono certo che non avrai problemi ad essere assunta"

"Grazie per l'incoraggiamento"

"Di niente"

"Senti, hai ascoltato l'ultimo disco dei Blur?"

"Perdonami ma ora non ho tempo, oggi c'è la fiera delle cipolle. Ciao"

"Ciao"

L'ho incontrata di nuovo pochi giorni fa ed era disperata: il nuovo polo logistico di Amazon da duemilacinquecento nuovi posti di lavoro aprirà a Rieti.

"Mi dispiace molto", le ho detto.

"La Ciociaria è un posto talmente sfigato che se emigrate in Germania la Merkel manda i siriani ad applaudirvi"

"Sei severa ma giusta"

"Già. Senti, hai letto l'ultimo libro di Franzen?"

"Scusami Fatima ma ora devo andare, c'è una gara di lancio del formaggio e non voglio perdermela di certo. Ciao"

"Ciao"

Ieri sera sono andato a comperare gamberi rossi della Louisiana da Ahmed: sapete, avevo ospiti a cena per festeggiare la Madonna di Loreto.

"Fatima è andata via, hai saputo?"

"Mi dispiace molto, Ahmed"

"Prova a star con me un altro inverno a Frosinone, le ho detto"

"E lei?"

"Mi ha detto che ognuno dovrebbe aver diritto a perseguire la propria felicità. - Ricordi? In fondo è per questo motivo che siamo fuggiti da Misurata -"

"Solo i più forti ce la fanno, Ahmed"

"Già"

"Quanto ti devo?"

"Stasera offro io"

"Grazie Ahmed, a buon rendere"

"Occhio" al diabete... ...la relazione tra il glicemia e vista

Tutti nella vita almeno una volta hanno pronunciato la frase: "Gli occhi sono lo specchio dell'anima"... qualcuno ha proposto di modificarla aggiungendo che: "Gli occhi sono lo specchio dell'anima... e del corpo" e probabilmente aveva ragione! Gli occhi sono coinvolti in un gran numero di patologie che originano in altri distretti come ad esempio le patologie della tiroide e il diabete mellito. Una delle complicanze più temute dai pazienti diabetici, infatti, è la compromissione della capacità visiva determinata della retinopatia diabetica. Nel diabete mellito tipo 2 al momento della diagnosi già tre pazienti su dieci presentano questa complicanza, mentre nel diabete mellito tipo 1 generalmente, se compare, si presenta dopo diversi anni di malattia. La retinopatia diabetica per molti anni non dà segno di sé e quando il paziente inizia ad accorgersi che qualcosa non va, le lesioni sono ormai già evolute, per questi motivi è necessario sottoporsi a controlli precoci e periodici che identifichino la malattia in fase iniziale. Ma entriamo nel dettaglio, l'occhio è una vera e propria "macchina fotografica" che ci consente, attraverso uno scatto continuo, di percepire le immagini

del mondo che ci circonda. La macchina fotografica è perfetta e pertanto estremamente "flessibile e delicata" nella sua struttura, essa presenta dei capillari sanguigni che si adattano poco alle rapide escursioni glicemiche (iper-glicemie e ipoglicemie) le quali talvolta si presentano nel paziente diabetico. Con il tempo il letto vascolare della retina esposto per lungo tempo all'iperglicemia cronica e alle escursioni glicemiche subisce dei cambiamenti che consistono in dilatazioni anomale dei capillari che possono arrivare e rompersi con conseguente genesi di proliferazioni capillari anomale in grado di alterare l'acuità visiva. La glicemia persistentemente elevata è in grado di danneggiare non solo i capillari retinici, ma anche il cristallino il quale per poter svolgere la sua funzione deve essere perfettamente trasparente ed elastico. L'iperglicemia prolungata tende a far disidratare il cristallino ed agglomerare le proteine che lo costituiscono, opacizzandolo temporaneamente e generando annebbiamento della vista/visione, che risulterà alterata e con sensazione di fastidio alla luce intensa. Alcune delle alterazioni descritte possono essere presenti anche in assenza di disturbi della vista, per que-

sto per tutti i pazienti diabetici sono necessari periodici controlli e screening strumentali ove indicato. Il primo esame utilizzato per studiare le strutture interne del bulbo oculare è l'esame del fondo oculare, se poi sarà necessario, l'oculista richiederà esami di secondo livello come la fluorangiografia retinica e/o l'OCT (tomografia ottica computerizzata). Per prevenire la comparsa della retinopatia diabetica e di altre complicanze del diabete è indispensabile raggiungere e mantenere un buon controllo glicemico attraverso un sano stile di vita e, ove necessario, una eventuale terapia farmacologica personalizzata. È ampiamente dimostrato da diversi studi clinici che il controllo costante della glicemia, della pressione arteriosa e dei lipidi nel sangue è in grado di prevenire la comparsa della retinopatia diabetica e/o stabilizzare le eventuali lesioni già formatesi arrestandone l'evoluzione.

Rubrica di informazione sanitaria* a cura della

dott.ssa Iaria Malandrucchio

Medico Chirurgo Specialista
 in Endocrinologia e Malattie del Ricambio

ilariamalandrucchio@alice.it

* nel rispetto degli artt.55,56,57 del Codice di Deontologia Medica e delle Linee Guida sulla Pubblicità dell'Informazione Sanitaria. Iaria Malandrucchio S.S. 155 Montelena 65/A 03011 Alatri (FR)

Autofficina
GNEO ANTONELLO

Riparazioni plurimarche
 Sistema autodiagnosi
 Manutenzione cambio automatico

Via La Stazza, 34 - Alatri (Fr)

Cell. 333.7983648 Tel e Fax 0775.447133

Piante e Fiori
La Gardenia
 di Candida

Addobbi floreali per ogni occasione

SERVIZIO A DOMICILIO

Loc. Stazione - Alatri
 Tel. 0775 442658 - Tel.(AB) 0775 408590
 Cell. 347 2368457



Su Facebook: **GENTE COMUNE PERIODICO GRATUITO**
Aggiungici ai tuoi amici e seguici ogni giorno

Bar i RAGAZZI
del SOLE



GELATERIA
CAFFETTERIA
STUZZICHERIA
PANINOTECA

RICARICHE
TELEFONICHE



vodafone



S.S. 155 Località "La Donna" - Alatri (Fr) Tel. 0775.441191

DENIS
ECOR Art

COLORIFICIO

SISTEMA TINTOMETRICO CIVILE - INDUSTRIALE



Tel. 339.7673333 - 0775.435163

Alatri - S.S. 155 per Fuggi
(piazzale Eurospin)

Inizia la scuola: genitori & figli, pronti a lasciarli andare?



Il ritorno dalle vacanze, i nuovi inizi, settembre è un mese davvero intenso per le famiglie che devono accompagnare i loro figli nei vari passaggi di crescita, di scelta e di frequentazione della scuola.

Molte sono state le riflessioni che ho raccolto da varie mamme in questo periodo e domande dei genitori che mi è capitato di leggere sui social, insieme a quelle costanti che mi pongo come professionista e soprattutto come mamma a mia volta: devo preoccuparmi per il ritorno dei capricci? Cosa faccio se piange di nuovo? Come mai sembra regredito? Come sostenerlo nell'ingresso in un nuovo ordine di scuola?

La prima osservazione che possiamo attuare come genitori e che prescinde dall'età dei nostri figli è: **"Il problema che mi sto ponendo è del bambino-ragazzo o riguarda un'ansia tutta mia?"** Questo punto di vista è cruciale soprattutto nei

primi distacchi, come per l'inserimento al nido o alla scuola materna; quante delle preoccupazioni nel lasciarli andare riguardano le reali abilità di autonomia dei bimbi, la sicurezza dell'ambiente a cui li affidiamo o magari la difficoltà ad accettare che il "cucciolo" col quale si ha un legame simbiotico sta crescendo e mettendo le ali?

Il fatto che novità e cambiamenti comportino sia **emozioni** positive, come l'entusiasmo, la gioia, la sorpresa, ma anche sensazioni negative come la paura è naturale per i bambini, i ragazzi e anche per gli adulti, comprenderlo vuol dire accettare anche che i nostri figli vivano un'esperienza che spesso rifuggiamo: la **frustrazione**. Lavorando nelle scuole di ogni ordine e grado da circa tredici anni, e riflettendo anche in questa rubrica su alcune problematiche educative, ho assai di frequente rilevato come moltissimi genitori nel tentativo di "proteggere" i propri figli cercano di evitare sul loro cammino qualsiasi frustrazione: il voto basso, il rimprovero,

un richiamo giustificato, perdendo così l'alleanza con l'insegnante nel percorso formativo, ma soprattutto eliminando un passaggio di crescita fondamentale.

Quando è il caso di preoccuparsi per davvero? Ci sono poi situazioni in cui un bambino richiede un'attenzione e un **so-stegno** in più rispetto ai compagni, mi riferisco a casi di disabilità non diagnosticabili alla nascita, quali ad esempio disturbi dell'apprendimento o dello spettro autistico o particolari disagi emotivi collegati ad eventi traumatici in famiglia (es. lutto, malattia, etc). E' qui fondamentale un'osservazione incrociata di famiglia e insegnanti, motivo per cui torna utile l'alleanza, quella che permette ad un docente di parlare con tranquillità della necessità di una visita specialistica, di una valutazione per un supporto, senza la paura di "offendere" la sensibilità dei genitori, ricordandoci che il progetto comune è offrire più strumenti possibili ai ragazzi per l'educazione e la crescita.

Auguro un buon anno scolastico a tutti,

docenti, genitori, ma soprattutto ai ragazzi e ai bambini, che meritano di imparare, crescere e sognare.

Bambino

Bambino,

se trovi l'aquilone della tua fantasia legalo con l'intelligenza del cuore.

Vedrai sorgere giardini incantati e tua madre diventerà una pianta che ti coprirà con le sue foglie.

Fa delle tue mani due bianche colombe che portino la pace ovunque e l'ordine delle cose.

Ma prima di imparare a scrivere guardati nell'acqua del sentimento.

A. Merini

Rubrica di psicologia e benessere personale

a cura della

D.ssa Chiara Camperi

Psicologa e Psicoterapeuta

chiaracamperi@libero.it



Sarà vera ripresa?

Si dibatte da anni su quando (e come) saremmo usciti dalla più clamorosa crisi economica globale innescata dalla nota anarchia finanziaria che regnava e regna tuttora sovrana negli Usa.

L'attuale Premier snocciola una dietro l'altra le buone notizie e le comunica con enfasi alla popolazione: la crescita dell'occupazione, la ripresa industriale di Luglio (+2,7%), la ripresa dei consumi, e così via... ma, in realtà, la ripresa dell'economia mondiale successiva alla crisi del 2008 è stata molto più debole delle attese. Questo nonostante l'enorme liquidità iniettata negli ultimi anni nel sistema da parte delle banche centrali mondiali.

Una situazione non prevista dagli esperti, in quanto generalmente (e storicamente) gli stimoli fiscali e le politiche monetarie espansive generano sicuramente una crescita economica di una certa entità, che a sua volta spinge in alto ancora di più il Pil (il cosiddetto effetto moltiplicatore keynesiano). Questa è la teoria. In realtà, la conseguen-

za di tutto questo è stato che i prezzi dei principali asset si sono gonfiati, ma l'economia mondiale ha continuato ad arrancare.

Il messaggio arriva da alcuni economisti di una banca di investimenti francese, che in un report recente prevedono per l'economia mondiale sia ad un passo da una "recessione strutturale". Considerando il vero tasso di crescita della Cina e non il tasso ufficiale, la crescita mondiale nel secondo trimestre del 2015 sarebbe solo il 2%.

Questa crescita lenta, vicina ai livelli di recessione, è dovuta a persistenti cause strutturali. Non è dunque causata da normali fluttuazioni cicliche, ma da "problemi persistenti che sono specifici per ogni area". Tra questi:

- 1 - La perdita di competitività della Cina;
- 2 - Calo del potere di acquisto dei giapponesi;
- 3 - Flessione generalizzata nei paesi emergenti della produzione industriale;
- 4 - Crollo dei prezzi delle materie prime, che sta colpendo l'export dei paesi produttori;
- 5 - Frenata dal settore energetico Usa per via del calo dei

prezzi delle materie prime (petrolio in testa);

6 - Basso livello di investimenti nella zona euro;

7 - Embargo verso la federazione Russa e conseguente stagnazione economica, con minori acquisti verso i Paesi Occidentali (Italia in primis);

Tutto ciò miscelato insieme dà vita ad un mix micidiale per qualsiasi tentativo di ripresa di un qual certo rilievo. Effettivamente è necessario che qualcuno faccia da traino ma Usa e Germania iniziano ad arrancare e questo causa il perdurare del basso tasso di incremento del PIL e di conseguenza la lentezza con cui la disoccupazione fatica ad essere sconfitta, soprattutto in Italia, dove alle situazioni sopra riportate si aggiungono le peculiari lentezze burocratiche e le inefficienze del settore pubblico, che nessuno finora si è sognato di affrontare seriamente. Da solo infatti, il buon andamento della domanda estera, non può colmare la stagnazione interna e la mancanza di nuovi investimenti nel settore privato non fa certo ripartire il PIL.

Se nel tennis a volte i miracoli accadono (vedi finale US Open tutta italiana tra Flavia Pennetta e Roberta Vinci), in economia ancora non sembra, e soprattutto in Italia.

Alessandro Arcese

SOS CONSUMATORI

Benzina, sveliamo 5 dubbi sul pieno

Quanti dubbi ci assalgono quando dobbiamo andare a fare il pieno alla nostra auto. La benzina delle pompe no logo è di qualità inferiore rispetto a quelle di marca? Ed è vero che più alto è il numero di ottani, maggiore è la qualità? Rispondiamo a cinque domande ricorrenti.

È vero che più alto è il numero di ottani e maggiore è la qualità del carburante? L'indicazione è sempre corretta?

Il numero di ottani viene spesso considerato un indice di qualità del carburante, ma in realtà si riferisce alla capacità della benzina di realizzare una corretta combustione miscelandosi con l'aria. Perciò il numero più alto indica, almeno teoricamente, una migliore prestazione del motore. Esiste una specifica di riferimento che armonizza la benzina senza piombo in tutta Europa. Una volta rispettato il valore minimo previsto dalla normativa (che è di 95), perciò, non c'è una reale necessità di disporre di più ottani.

Scegliendo una benzina con un elevato numero di

ottani, a conti fatti, spendo di meno?

Più che il numero di ottani, quello che incide sui consumi è molto più lo stile di guida. Un guidatore comune non riesce ad avvertire la differenza utilizzando benzina a più ottani in un'auto che non sia preparata. E' stato dimostrato che non esiste alcuna differenza fra benzine no logo e quelle normali.

Se la percentuale di biodiesel è troppo elevata la mia auto ha prestazioni minori?

In verità la percentuale del biodiesel non è libera, ma viene definita per legge e non può superare il 7% v/v. In futuro questa potrebbe aumentare (i motori sono già tecnicamente pronti a lavorare con una quota maggiore di biodiesel), ma la norma attuale la limita.

I diesel speciali inquinano meno e preservano il motore?

Fino a qualche anno fa il gasolio distribuito dalle pompe era identico a quello che usciva dalla raffinazione. La sua qualità, perciò, dipendeva dalle **caratteristiche del greggio** e dalle modalità di distillazione.

Recentemente hanno trovato maggiore impiego componenti da **impianti di conversione**, quindi l'influenza della qualità del greggio - seppure comunque importante - si è attenuata. Anche riguardo i prodotti "premium", che promettono di ottimizzare le prestazioni, ridurre le emissioni e un maggior rendimento energetico, i test parlano chiaro: non c'è nessuna differenza sui motori. Le caratteristiche del diesel, però, sono sensibili alla temperatura. Per questo motivo, in alcune stazioni di servizio, sono distribuiti gasoli alpini, in grado di offrire migliore resistenza con il clima più rigido.

La benzina delle pompe no logo è scadente?

I carburanti venduti dalle pompe no logo (o pompe bianche) hanno esattamente le **stesse caratteristiche** di quelli di marca. Le loro specifiche sono garantite dalla conformità obbligatoria alle normative europee per le benzine e per il gasolio da trazione (diesel).

Paolo Fiorenza

Fonte: Altroconsumo

Pillole di storia

La badia di San Sebastiano nell'alto medioevo

Oggi raccontiamo ciò che accadeva nell'Alto Medioevo nella Badia di San Sebastiano ad Alatri. In occasione di particolari riti, specie legati alla Pasqua come nel Risus Pascalis, i fedeli si divertivano, sotto la direzione di giullari o monaci particolarmente spiritosi; questo del riso di Pasqua è un rito che il diacono della Badia Servando e San Benedetto, in transito e ospite dell'abate, non solo rispettavano ma incoraggiavano, perchè certi che il divertimento non era peccaminoso ma avvicinava a Dio. Ai tempi del nostro Servando, il riso accanto alla preghiera e al lavoro, costituiva lo strumento di presa di coscienza da parte delle cosiddette classi inferiori. Nella nostra Badia anche il teatro risorse dopo la caduta dell'impero romano d'occidente. Queste tesi sono supportate da scritti storici che brevemente riassumo: sappiamo che in molti punti le famose Regola del Maestro e Regola benedettina condannavano il riso, ma grandi ricercatori hanno scoperto che la pratica era l'opposto della teoria. La realtà la troviamo in numerosi manoscritti pervenuti col nome di Joca monachorum. Tali giochi di monaci, belle storie, sono costituiti da liste di indovinelli, domanda e risposta, che si ponevano, al di fuori delle ore di silenzio obbligatorio, i monaci della Badia. Questi indovinelli hanno soprattutto un fine didattico e sono una specie di ca-techismo gradevole: un esercizio di memorizzazione con il gioco riguardante soprattutto la Bibbia, catalogo di fatti incredibili e meravigliosi. Tuttavia i Joca non sono solo testimonianza di tecniche intellettuali tradizionali perchè attestano che Servando e Benedetto non erano sfuggiti a un'altra concezione del ridere che il cristianesimo aveva ereditato da Aristotele, ovvero ridere è proprio dell'uomo. Il monaco, homo lugens, uomo di pianti, lasciava spesso affiorare il proprio volto ilare di homo risibilis, uomo capace di ridere.

Patrizio Minnucci

Avvenne... a novembre

William Blake

Il 28 novembre 1757 nacque nella periferia di Londra William Blake, un genio completamente incompreso nel suo tempo. Se si segue lo spirito di Blake nelle varie fasi del suo sviluppo poetico è impossibile considerarlo un selvaggio prediletto degli ipercolti. Nel leggerlo con attenzione si scopre la peculiarità di tutta la grande poesia: molto della sua produzione si ritrova in Omero, in Eschilo, in Dante e Villon, per non citare Shakespeare, Montaigne e Spinoza. Le critiche negative dei



suoi contemporanei nascono dalla sua estrema onestà in un'epoca troppo timorosa che vedeva nella sua virtù una realtà parallela e terrificante. È un'onestà contro cui cospira tutto il mondo, perchè risulta sgradevole. La poesia di Blake ha la sgradevolezza della grande poesia. Niente che si possa dire morboso o anormale o perverso, niente di tutto ciò che testimonia la malattia di un'epoca o una moda, ha questa qualità: la possiedono solo quelle cose che, dopo uno straordinario travaglio di semplificazione, rivelano l'essenziale debolezza o la forza dell'animo umano. Ma Blake ha tutte le carte in regola per annientare questi critici miopi grazie alla sua intelligenza e talento, dimostra che l'artista deve essere come lui, perfettamente istruito nella sua arte, e la sua arte, proprio per questo, è ostacolata dalla critica a cui risulta nocivo tutto ciò che non sia conformismo da imporre. Blake era nudo e vedeva l'uomo nudo dal centro del cristallo suo proprio. Si accostò a ogni cosa con spirito non obnubilato da opinioni correnti, in lui non c'era niente della persona superiore e fu questo uno dei fattori che lo rendeva straordinario e, oggi, immortale.

Patrizio Minnucci

fotoimmagine
RICCARDO CECI FOTOGRAFO

Piazza Mons. Tagliaferri - 03010 Alatri (FR)
mobile: 339.8001595 www.riccardoceci.it

I LIBRI

di Gente Comune

ALESSIA GAZZOLA

L'ALLIEVA

Genere: Romanzo giallo

Voto dei lettori su aNobii: ★★★★★

Citazione dal libro: "Origliare è deplorabile e mai giustificabile, non che questo mi abbia mai trattenuto dal farlo."



Una storia che appassiona la cui protagonista, Alice Allevi, studentessa di medicina legale pasticciona, carina e simpatica, è sempre in bilico tra colpi di genio e i disastri che combina per sbadataggine o inesperienza.

La caratterizzazione dei personaggi è ben fatta: tra humor, pregi e difetti le loro storie personali sono la struttura portante del libro tant'è vero che la vicenda investigativa passa a volte in secondo piano. Che si tratti di amori, di amici o di lavoro tutto ciò che riguarda Alice incuriosisce e diverte regalando al lettore un'adorabile nuova amica da seguire nelle imminenti giornate piovose dell'autunno/inverno.

Alessia Gazzola è una giovane scrittrice dallo stile lieve e ironico ma con punte di profondità che impreziosiscono il testo senza mai appesantirlo. È un'autrice-amata: ci si può accomodare tra le sue pagine e farsi portare dall'inizio alla fine in totale, piacevole relax.

De *L'allieva* è in corso di registrazione una nuova fiction per la Rai con Alessandra Mastronardi, Lino Guanciale e Martina Stella nel cast. Le riprese termineranno a novembre e la serie arriverà sugli schermi di Rai 1 nel corso della prossima stagione televisiva.

L'allieva è il primo di 5 libri, uno migliore dell'altro e mai ripetitivi. Se vi piace e volete continuare a seguire le sue vicende leggete nell'ordine:

Un segreto non è per sempre

Le ossa della principessa

Una lunga estate crudele

Sindrome da cuore in sospenso

Serena Sperduti

PAROLE NEL TEMPO...

Rubrica di curiosità linguistiche
e sull'origine delle parole
a cura del prof. Claudio Pasotti



Cari lettori, in queste settimane le immagini dell'emergenza rifugiati ci stanno stringendo il cuore. Come dimenticare il bimbo morto sulla spiaggia turca? O, all'opposto, la reporter ungherese che in un rigurgito di xenofobia prende a calci alcuni migranti, provocando il pianto di un bambino? "Xenofobia" e "xenofobo" sono, dal punto di vista linguistico, parole composte con due elementi entrambi greci: "xenos" cioè "straniero" o "ospite", e "phobìa, phòbos", ossia "paura". Oggi le due parole, più che il valore di "paura" hanno quello di "odio". Ma quando sono state coniate?

È sorprendente scoprire che esse non esistevano nel greco antico, ma ci provengono dalla Francia di inizio '900 (insieme al loro opposto "xenofilo", di uso anche oggi assai più raro), modellate forse su una parola che davvero era già usata duemila anni fa dagli antichi Greci nel lessico tecnico della medicina (hydrophobia). L'anonomo coniatore di queste due parole però, come accennato, non è stato molto preciso: in greco antico "phòbos" e "phobìa" significano solo "paura", non "odio, avversione" e simili, come oggi in parole del tipo appunto "xenofobo". Il Novecento ha poi usato intensamente questo suffisso "-fobo", creando "anglofobo, francofobo" ecc. e opponendovi "anglofilo, francofilo" e simili (in greco antico "philos" indica l'amico o l'amante). In greco antico "odiare" si dice "misèo": da questa radice, è stato estratto un prefisso produttivo linguisticamente anche in italiano, in parole tipo "misanthropo, misogino, misonista", cioè rispettivamente colui che gli uomini, le donne e le novità. Quindi, per concludere, colui che odia gli stranieri avrebbe dovuto chiamarsi "misosseno", non "xenofobo", che alla lettera è solo colui che ha paura dello straniero. È vero che l'odio rivolto contro gli stranieri nasce spesso dalla paura (figlia a sua volta di una scarsa conoscenza reciproca, o della tendenza a diffidare psicologicamente di tutto ciò che rappresenta un terreno per noi nuovo), ma se vogliamo essere rigorosi, e dire che una parola è greca, dobbiamo rispettare quello che i Greci dicevano. E per loro "phòbos, phobìa" non hanno mai significato "odio", ma solo "paura". Ad maiora.

 **CORRIDORI**
Agricoltura s.r.l.

AGRI
PELLETS



 **PELLETS**
di Segatura di legno vergine

*...ordina subito
il tuo pellets
di fiducia !!*

Vendita e Importazione Pellets

Tel.: 335.6583962 - agripellets@libero.it